

RXCLUS 8.4 - Manuale dell'utente

1. PER INIZIARE.....	3
1.0 CHE COS'E' RXCLUS?	3
1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI.....	3
1.2 MODIFICHE PRINCIPALI NELLE VERSIONI RECENTI.....	3
1.3 REQUISITI HARDWARE/SOFTWARE.....	4
1.4 INSTALLAZIONE.....	5
1.5 FINESTRE E TERMINALI.....	6
1.6 EFFETTUARE LA PRIMA CONNESSIONE.....	7
2. PERSONALIZZAZIONE.....	10
2.1 PAGINA "GENERALE".....	10
2.2 PAGINA "LOCALE".....	11
2.3 PAGINA "DXCC".....	12
2.4 PAGINA "LoTW".....	13
2.5 PAGINA "IOTA".....	14
2.6 PAGINA "SPOTS".....	15
2.7 PAGINA "FILTRI".....	16
2.8 PAGINA "EXTRA".....	17
2.9 PAGINA "CHAT".....	18
2.10 PAGINA "SUONI".....	19
2.11 PAGINA "SPELLING".....	20
2.12 PAGINA "TERMINALI".....	20
2.13 PAGINA "SCRIPTS".....	21
2.14 PAGINA "TNC".....	22
2.15 PAGINA "COMANDI".....	23
2.16 PAGINA "COLORI".....	24
2.17 PAGINA "CARATTERI".....	25
2.18 PAGINA "CAT".....	26
3. DATABASE DXCC E IOTA.....	27
3.1 IL DATABASE PERSONALE DXCC.....	27
3.2 COMPILARE IL DATABASE DXCC (QSL CARTACEE).....	28
3.3 COMPILARE IL DATABASE DXCC (CREDITI LoTW).....	29
3.4 GESTIRE IL DATABASE DXCC.....	30
3.5 STATISTICHE DXCC.....	31
3.6 IL DATABASE PERSONALE IOTA.....	32
3.7 COMPILARE IL DATABASE IOTA.....	33
3.8 AGGIORNARE IL DATABASE IOTA.....	34
3.9 STATISTICHE IOTA.....	35
4. DATABASE DEGLI SPOT.....	36
4.1 VISUALIZZARE UN DATABASE.....	36
4.2 MODIFICARE UN DATABASE.....	37
4.3 RICERCA IN UN DATABASE.....	37
4.4 IL DATABASE DEI PAESI.....	38
5. SCRIPT DI CONNESSIONE.....	39

5.1 USARE GLI SCRIPT DI CONNESSIONE.....	39
5.2 L'EDITOR DI SCRIPTS.....	40
5.3 ESEGUIRE GLI SCRIPT.....	41
<u>6. BREVI RIFERIMENTI.....</u>	<u>42</u>
6.1 IL MENU' PRINCIPALE.....	42
<u>7. RISOLUZIONE DEI PROBLEMI.....</u>	<u>43</u>
7.1 PROBLEMI ALL'AVVIO.....	43
7.2 PROBLEMI DI RICEZIONE.....	44
7.3 PROBLEMI DEI DATABASE.....	44
7.4 PROBLEMI DELLA LINGUA.....	45
7.5 ALTRI PROBLEMI.....	45
<u>8. VARIE.....</u>	<u>46</u>
8.1 DOVE TROVARE RXCLUS.....	46
8.2 RINGRAZIAMENTI.....	46
8.3 DISCLAIMER.....	46

Nota: in questo manuale, tutte le funzioni aggiunte o modificate dopo la versione iniziale 8.3, può essere facilmente riconoscibile dalla icona **NEW!** !

1. PER INIZIARE

1.0 CHE COS'E' RXCLUS?

RXCLUS è un software ad alte prestazioni per telnet e packet radio progettato per i DX'er che usano la rete Dx Cluster.

Attraverso questo software, non è necessario leggere ogni informazione che transita sulla rete, per controllare se hai bisogno di quel country su quella banda o modo per il DXCC, o di quella isola per lo IOTA: RXCLUS farà questi controlli per te e ti avviserà, con allarmi visibili ed udibili, quando hai bisogno di lavorare una stazione appena segnalata sul cluster.

1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI

RXCLUS :

- supporta le connessioni Packet Radio (incluso SV2AGW PAcKet Engine) e Telnet;
- accetta fino a 4 connessioni contemporaneamente;
- può monitorare una frequenza packet per ricevere gli spot dx (utile per gli SWL);
- identifica molti tipi di informazioni che transitano sul cluster: DX, announces, WWV, WCY, chat ecc;
- memorizza le informazioni che transitano sul cluster in databases dai quali effettuare ricerche;
- usa databases personalizzati per i paesi DXCC e IOTA lavorati/confermati;
- mostra la lista dei paesi mancanti per ogni banda o modo;
- identifica gli utenti conosciuti del sistema LoTW (Logbook of The World);
- genera allarmi vocali o telegrafici per le stazioni di cui avete bisogno;
- mostra informazioni su tutti i paesi DXCC (zone ITU e WAZ, alba/tramonto, ecc);
- **NEW!** può impostare la frequenza e il modo del vostro ricetrasmittitore su quelli di qualsiasi spot dx;
- supporta 17 lingue (e ogni utente può tradurlo nella propria lingua).

1.2 MODIFICHE PRINCIPALI NELLE VERSIONI RECENTI

Dalla versione 8.3i alla 8.4 **NEW!**

- Directory Telnet: modificata la routine di lettura degli eventi mouse/tastiera affinché i dati inseriti dagli utenti non vengano più persi;
- La lista DXCCLINK viene ora usata anche quando si clicca con il tasto destro su un nominativo in uno spot DX;
- Bug riparato: "Aggiorna LoTW DB (Internet)" poteva visualizzare il messaggio "Il vostro file è aggiornato" anche se sul Web era stata pubblicata una versione più recente;
- Aggiunta una routine di verifica per prefissi e referenze IOTA inserite in Opzioni - Extra - Collega nominativi a...
- Aggiunta la possibilità di copiare del testo dalle caselle di inserimento agli Appunti;
- Aggiunta la possibilità di copiare da/incollare dalla casella di controllo LoTW;
- Impostati alcuni filtri IOTA più restrittivi per evitare falsi allarmi sui commenti tipo ANS60;
- Directory telnet: aggiunto CC Cluster all'elenco dei software per server.

Dalla versione 8.3h alla 8.3i **NEW!**

- IOTA: riparato un nuovo bug nella 8.3h che generava falsi allarmi IOTA e rendeva impossibile aprire la finestra IOTA più volte;
- Importa DXCC: aggiunto il numero ADIF (516) per FJ (St. Barthelemy) affinché i contatti con questa nuova entità possano essere importati;
- Database DXCC: modificata la routine di lettura degli eventi mouse/tastiera affinché i dati inseriti dagli utenti non vengano più persi;
- Tentativo di riparare il problema che RXCLUS non si chiude quando si sta spegnendo il computer. Riparato a metà: questa versione ora si chiude ma lo spegnimento del computer viene cancellato e deve essere ripetuto.

Dalla versione 8.3g alla 8.3h NEW!

- Importa DXCC: riparato un bug che segnalava erroneamente ZS8 come lavorato o confermato.

Dalla versione 8.3f alla 8.3g NEW!

- Modifiche ad alcuni prefissi principali: Bosnia Herzegovina T9→E7; Montenegro YU6→4O;
- Importa LoTW: i QSO in modi diversi da RTTY venivano ignorati: riparato.
- Importa DXCC: i QSO con l'ultimo paese alfabetico (in genere ZS8) venivano ignorati: riparato.
- Aggiunta una routine per aggiornare automaticamente il database DXCC al lancio del programma con i nuovi prefissi (specialmente T9→E7 e YU6→4O).

Dalla versione 8.3e alla 8.3f NEW!

- le stazioni VK9 con 3 lettere di suffisso non venivano correttamente identificati: riparato;
- CAT: aggiunto il supporto per i modi digitali (USB 1 kHz più in basso del QRG segnalato nello spot DX);
- IOTA: aggiunto un filtro per evitare falsi allarmi tipo UP EU 200-210 → EU-200);
- Importa log ADIF (DXCC): aggiunto USB LSB AM FM come sinonimo di SSB per il DXCC fonia e tutti i modi digitali come sinonimi di RTTY per il DXCC modi digitali.

Dalla versione 8.3d alla 8.3e NEW!

- Riparato un bug per il quale se la latitudine dell'utente era impostata a 0 e una stazione T30 veniva segnalata sul cluster, provocava un crash.

Dalla versione 8.3c alla 8.3d NEW!

- CAT: riparato un problema con gli apparati FT-817/857/897 (LOCK attivato);
- Riparati gli allarmi LoTW errati riferiti a nominativi scritti male, del tipo "HB0/HB9BZA/";
- Riparato il congelamento della connessione quando veniva effettuata una simulazione DX in modo Packet Radio.
- La connessione automatica all'avvio del programma può essere configurata in "Opzioni > Comandi".

Dalla versione 8.3 alla 8.3c NEW!

- Aggiunto il supporto CAT (limitato) per impostare il ricetrasmittitore sulla frequenza e modo di uno spot DX;
- Le funzioni IOTA sono state adattate alla nuova politica della commissione IOTA per assegnare una referenza ai gruppi (90 fino ad ora) non ancora attivati;
- I possibili utenti LoTW (identificati se la opzione "Accetta nominativi portatili" è selezionata) verranno marcati con la lettera "L?" anziché la sola "L";
- Statistiche DXCC: modificata la linea "160-10m" in "160-6m".

1.3 REQUISITI HARDWARE/SOFTWARE

- Sistema operativo: Windows 95, 98, ME, NT4, 2000, XP (Vista - vedi sotto).
In base alle vostre impostazioni di sicurezza, usare questo software con Vista può richiedere uno dei seguenti passaggi:
 - usare l'opzione "Esegui come Amministratore";
 - installare RXCLU in una cartella diversa da C:\Program Files (ad esempio C:\RXCLUS oppure C:\Pgms\RXCLUS)
- Impostazioni grafiche: minimo 800x600 pixels (consigliato 1024x768 o superiore);
- Per il packet radio:
 - > un TNC connesso ad una porta seriale e che fornisca un modo terminale (testato con Eprom TAPR e NordLink 2.7b);
 - > SV2AGW Packet Engine, se si usa BayCom, la scheda audio o altre periferiche.
- Per il Telnet: una connessione a Internet.

1.4 INSTALLAZIONE

Copiare il file ZIP in una cartella temporanea ed estrarre i files contenuti, quindi lanciare **RXCSETUP.EXE**.

La procedura di installazione permetterà di scegliere la cartella di installazione, nella quale verranno creati i seguenti files:

AGWDDL32.DLL - file di interfaccia con SV2AGW's Packet Engine
 ANNINFO.RAW - esempio del database ANN
 CHATINFO.RAW - esempio del database CHAT
 COUNTRY.DAT - database dei paesi DXCC
 DXCC.RAW - esempio del database DXCC
 DXINFO.RAW - esempio del database DX
 IOTA.RAW - esempio del database IOTA
 LOTW1.TXT - lista degli utenti di LoTW
 RXC84ENU.PDF - manuale d'uso in inglese
 RXCLUS84.EXE - file del programma
 RXCMMSG84.BGR - file del lingua bulgara (tradotto da LZ5AZ)
 RXCMMSG84.CSY - file del lingua ceca (tradotto da OK1RR)
 RXCMMSG84.DAN - file del lingua danese (tradotto da OZ3K)
 RXCMMSG84.DEU - file del lingua tedesca (tradotto da HB9BZA+DM2FDO)
 RXCMMSG84.ENU - file del lingua inglese
 RXCMMSG84.ESP - file del lingua spagnola (tradotto da EA5FY)
 RXCMMSG84.ES2 - file del lingua spagnola (tradotto da EA7UU)
 RXCMMSG84.FIN - file del lingua finlandese (tradotto da OH3MKH)
 RXCMMSG84.FRA - file del lingua francese
 RXCMMSG84.ITA - file del lingua italiana (tradotto da I1-21171)
 RXCMMSG84.JPN - file del lingua giapponese (tradotto da JG1OWV)
 RXCMMSG84.NLD - file del lingua olandese (tradotto da PA1M)
 RXCMMSG84.NOR - file del lingua norvegese (tradotto da LA8AJA)
 RXCMMSG84.PLK - file della lingua polacca (tradotto da SP2ERZ)
 RXCMMSG84.PTB - file del lingua portoghese (tradotto da CT2HMN)
 RXCMMSG84.RUS - file del lingua russa (tradotto da UA9CR)
 RXCMMSG84.SLO - file del lingua slovena (tradotto da S56Y/non aggiornato)
 RXCMMSG84.SVE - file del lingua svedese (tradotto da SM5KNV)
 TELNET.DAT - telnet directory
 WWVINFO.RAW - esempio del database WWV.

Vengono inoltre create le seguenti cartelle:

- "Scripts" serve per memorizzare i tuoi file di script per le connessioni. Include un esempio denominato "DEMO";
- "Sounds", con altre sottocartelle. Contiene i files WAV usati per gli allarmi vocali.

Se lo si installa per la prima volta, tutti i file *.RAW vengono rinominati in *.DAT la prima volta che si usa il programma. Se si aggiorna una versione già esistente di RXCLUS, questi files non verranno rinominati e non saranno usati dal programma (eccezione: il file IOTA.RAW può essere usato per aggiornare il vostro database IOTA personale; vedi sotto).

La procedura di installazione creerà altri due files: setup.log e uninstall.exe. E' sconsigliato cancellare questi files, poiché si impedirebbe una disinstallazione completa del programma (inclusi i valori aggiunti al registro di Windows).

Se si sta aggiornando una versione già esistente di RXCLUS:

- dovete installare questa versione nella stessa cartella della precedente versione. I vostri database DXCC e IOTA non saranno sovrascritti, nè i database degli spot ANN, CHAT, DX, TALK e WWV. Saranno invece sovrascritti, e sostituiti dalle versioni aggiornate, solo i files COUNTRY.DAT e TELNET.DAT. Altri files creati durante l'installazione sono nuovi e relativi alla versione corrente di RXCLUS.

- la prima volta che lanciate la nuova versione del programma, sarete avvisati che nel vostro database DXCC esistono dei prefissi non validi. Questa versione può gestire automaticamente queste modifiche: 3D6→3DA; 4J→R1M; FO0→FO/C; KC6→T8; KH7→KH7K; SY→SV/A; UA1→R1F; VR6→VP6; ZK1N→E50; ZK1S→E5; YU6→4O; T9→E7. Si noti che le nuove entità DXCC (come FJ – St. Barthelemy) attualmente non sono aggiunte automaticamente.

- se usate le funzioni IOTA, dovreste aggiornare il vostro database IOTA, mediante "Strumenti > Aggiorna DB IOTA", alla edizione più recente senza azzerare i vostri punteggi.

- se siete interessati alle funzioni del "Logbook of The World", potete aggiornare anche il database degli utenti LoTW mediante "Strumenti > Aggiorna DB LoTW (Internet)".

- se volete recuperare spazio sull'hard disk e siete certi di non avere più bisogno di alcuna versione precedente, potete cancellare dalla cartella principale di RXCLUS i seguenti files: il vecchio eseguibile (RXCLUS83.EXE e/o RXC83*.EXE), i vecchi manuali RXC83ENU.pdf e/o RXC83*ENU.pdf ed i vecchi file delle lingue (RXCMSG83.*).

1.5 FINESTRE E TERMINALI

The screenshot shows the RXCLUS 8.3c application window. The title bar reads "RXCLUS 8.3c". The menu bar includes: File, Visualizza, Cerca, DXCC, IOTA, Paese, Finestra, Comandi, Scripts, Strumenti, Opzioni, Informazioni. Below the menu bar is a toolbar with various icons. The main window displays a list of radio contacts in a terminal-like format. The contacts are listed in columns: DX de, frequency, call sign, message, and a final column with call signs and numbers. The background of the list is color-coded in alternating rows of orange, red, and green. At the bottom of the window, there is a status bar showing: ven. 14.07.2006, 19:24:52, 7X Algeria 195° 1087 km WAZ 33.

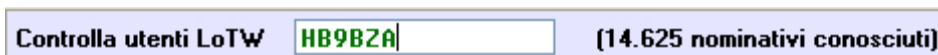
DX de SM5F:	14200.0	YU6A0	Now qsx 5 - 10 up	13582 J078
DX de CT1HZE:	50015.0	9Y4AT/B	579	13582 IM57
DX de DJ3WE:	10107.6	DR2006C	MUC stadion stn	13582 JN57
DX de 9H1TX:	50098.8	P43JB	579 TNX QSO NEW	13582 JM75
DX de EI7IX:	50095.0	FM5WD	hrd cq 519	13592 I053
DX de RU6YZ:	14031.7	RW0MM	RDA-PK-10	13592
DX de 9H1XT:	50098.8	P43JB	CW	14002 JM75
DX de 9A2X:	14200.0	YU6A0	over 20db here	14012 JN86
DX de HG5XA:	50094.0	HA50MHZ	Wking Scandinavia	14012 L
DX de F1SAL:	28119.5	DQ2006S	BPSK31	14012
DX de F4EGG:	7083.0	TH0GP	Yves - Magny-Cours	14022
DX de GW3LEW:	50099.0	KP2A	tkx 63	14022 I071
DX de F6GPT:	50097.0	UE12Z	529 FN84<>IN94	14032 IN94
DX de ON4GG:	50137.0	HU0A	59	14032 J020
DX de G0LCS:	50137.0	HU0A	59 io91	14032 I091
DX de GW3LEW:	50098.8	P43JB	nice sig 73	14042 I071
DX de Y07US:	50080.0	F5DE	cq na 539	14042 KN14
DX de G0FWX:	28471.3	9H5DH	listening for north amer	14042
DX de 9H1TX:	50110.1	U44KAI	559 tn timer	14052 JM75
DX de HA6FQ:	14215.0	DR20060		14052 KN07
DX de Y08MF:	14007.0	DQ5R		14062 KN36
To ALL de IT9FGA: HU0A : PSE BEAM TO IT9 TNX				
DX de EB3EHJ:	144300.0	F1IA	jn01vo jn23po	14072
DX de EB3EHJ:	144300.0	F1EGC	jn11vo jn23lo	14072
DX de UA10IZ:	14016.3	9H4SEB	OC-295, NEW ONE!	14072 LP04
DX de EA7RM:	50098.8	P43JB	IM87CS<ES>FK42MM 579	14092 IM87
DX de G30AG:	50136.0	HU0A		14072

ven. 14.07.2006 19:24:52 7X Algeria 195° 1087 km WAZ 33

RXCLUS mostra all'avvio una delle 7 finestre terminali, secondo le vostre impostazioni in Opzioni > Generale > Finestra di partenza :

- **4 finestre terminali** mostrano tutto il traffico in entrata, senza alcun filtro, anche (per il Packet Radio) se non si è connessi. Quando una di queste finestre è attiva, viene mostrata una linea di trasmissione nella parte bassa della finestra principale. Le ultime 20 linee inviate possono essere richiamate e modificate premendo Ctrl-<Up> e Ctrl-<Down>.

- **Finestra DX** : mostra solo le informazioni che transitano sul cluster, in base alle vostre impostazioni dei filtri.
- **Finestra Allarmi** : mostra solo gli spot DX di particolare interesse per il vostro diploma DXCC o IOTA.
- **Finestra LoTW** : mostra solo gli spot DX nei quali la stazione DX è un utente del LoTW. Questa finestra è accessibile solo se sono abilitate le funzioni LoTW in Opzioni > LoTW. Questa finestra include una casella di ricerca per identificare velocemente se la stazione segnalata è un utente LoTW. Basta inserire il nominativo nella casella. Se diventa di colore verde, questo significa che è un utente LoTW:



In tutte le finestre, le informazioni più rilevanti vengono mostrate con colori diversi.

E' possibile scegliere la finestra da visualizzare in 3 modi:

- dal menù principale, cliccando sul menù "Finestra";
- con le scorciatoie da tastiera F1-F4 (terminali da 1 a 4), F5 (DX), F6 (allarmi) e F7 (LoTW);
- mediante le icone numerate da 1 a 4 (terminali), un'antenna (DX), un campanello (allarmi) e le lettere "LOTW".

Potete facilmente identificare il paese di ogni stazione DX (e di ogni stazione che invia lo spot): basta cliccare con il tasto destro sul nominativo da visualizzare in una delle 7 finestre e verranno mostrate le "Informazioni sul paese", che includono anche il nome del paese e il puntamento antenna.

1.6 EFFETTUARE LA PRIMA CONNESSIONE

La prima volta che lanciate il programma, verrà impostata automaticamente la stessa lingua usata da Windows, nel caso in cui sia una delle lingue supportate, altrimenti si auto-imposterà in Inglese.

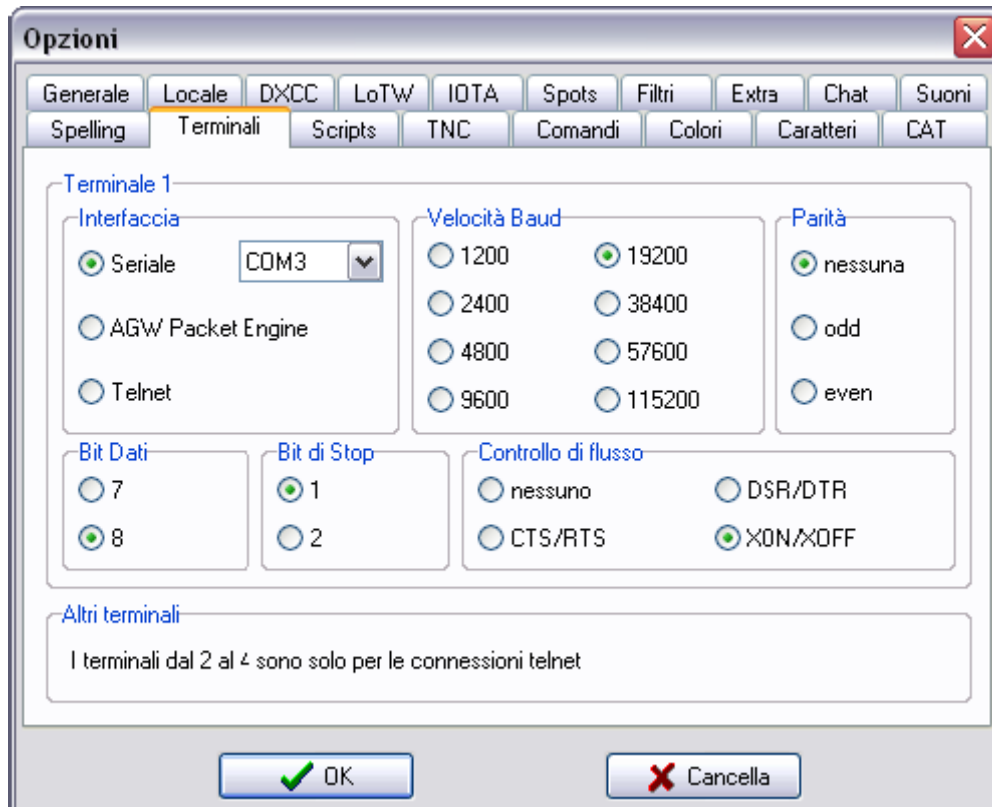
Le prime voci del menù (o icone) di cui probabilmente avrete bisogno sono:



- la voce "Opzioni" nel menù principale, dal quale si accede alla configurazione del programma;
- i 4 pulsanti contrassegnati con i numeri 1 (rossa), 2 (gialla), 3 (blu) e 4 (verde), usate per selezionare uno dei 4 terminali;
- il pulsante contrassegnato con "TELNET", dal quale si accede all'elenco dei telnet cluster.

Iniziare una connessione Packet Radio con un TNC su una porta seriale

E' necessario usare il terminale 1 (rosso), attivo la prima volta che si lancia il programma. La configurazione standard della porta seriale è: COM1/9600 Bd. Se è necessario cambiare questi valori, selezionate "Opzioni" nel menù principale, quindi selezionate la scheda "Terminali". Verrà mostrata questa finestra:



Cambiate i valori secondo le vostre esigenze e poi selezionate "OK" per salvare le modifiche. Adesso potete comunicare con il vostro TNC (il quale deve supportare il "modo Terminale": RXCLUS non supporta direttamente il modo "Host" nè il modo "Kiss") ed inviargli il comando di connessione, di solito in questo formato "C nominativo_da_collegare" (eventualmente consultate il manuale del vostro TNC).

Iniziare una connessione Packet Radio con SV2AGW Packet Engine

Se il vostro TNC non supporta il modo "Terminale", o usate altre periferiche come il modem BayCom o la scheda audio, è necessario usare il "SV2AGW Packet Engine".

Il Packet Engine può essere scaricato da Internet (sul mio sito trovate il link). Gli unici files di cui avete realmente bisogno sono "AGW Packet Engine.exe" e "AGWPE.hlp". L'archivio comprende anche le traduzioni del testo del programma ed il manuale in diverse lingue.

Quindi, lanciate il Packet Engine, che vi chiederà di configurare una porta. Qui dovreste specificare la periferica che state usando, a quale porta seriale è connessa, e potete impostare altri parametri, per esempio "TXdelay".

Finita la configurazione del Packet Engine, tornate su RXCLUS e selezionate "AGW Packet Engine" nella finestra mostrata qui sopra. RXCLUS adesso si collegherà al Packet Engine.

Sono disponibili i seguenti comandi (<ESC> = Esci):

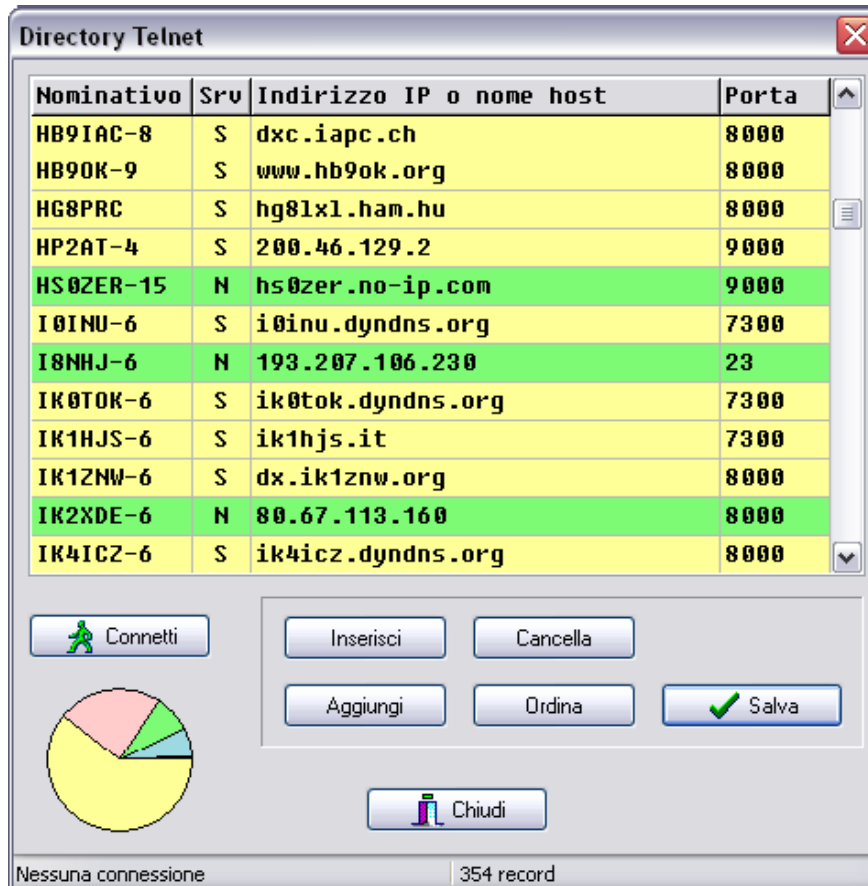
- <ESC> C nominativo -----> connessione diretta;
- <ESC> C nominativo VIA digi1 digi2 --> connessione via digipeaters ('VIA' può essere abbreviato con 'V' ma non omesso);
- <ESC> D -----> disconnessione;
- <ESC> P -----> elenca tutte le porte disponibili;
- <ESC> S -----> mostra la porta TX corrente;
- <ESC> S numero di porta -----> cambia ad un'altra porta TX.

Sono supportate solo le funzioni di base del Packet Engine; questo significa che potete usare RXCLUS alle stesse condizioni di quando usate il TNC. Per esempio, le connessioni multiple simultanee non sono supportate.

Iniziare una connessione Telnet

Nella configurazione iniziale di RXCLUS, va usato uno dei terminali 2,3 o 4 (cliccando sul pulsante corrispondente - vedi immagine sopra). In alternativa, potete andare in Opzioni > Terminali (vedi sopra) e selezionare "Telnet" nella casella "Interfaccia"; questo vi permette di usare anche il terminale 1 per il Telnet invece che per il Packet Radio.

Quindi cliccate sul pulsante TELNET per aprire l'elenco dei cluster telnet, che dovrebbe apparire così:



Questo elenco contiene circa 300 nodi DX-Cluster attivi recentemente (l'elenco aggiornato è disponibile sulla pagina Download di RXCLUS).

Potete selezionare un nodo che usa il server software che preferite, riconoscibile dal colore:

DX-Spider	AR-Cluster	clx	DXNet	WinCluster	CC Cluster
-----------	------------	-----	-------	------------	------------

Una volta selezionato il nodo desiderato, basta cliccare sul pulsante "Connetti" e verrà stabilita la connessione.

Il pannello in basso, nella finestra "Directory Telnet", contiene tutte le funzioni per modificare l'elenco dei nodi:

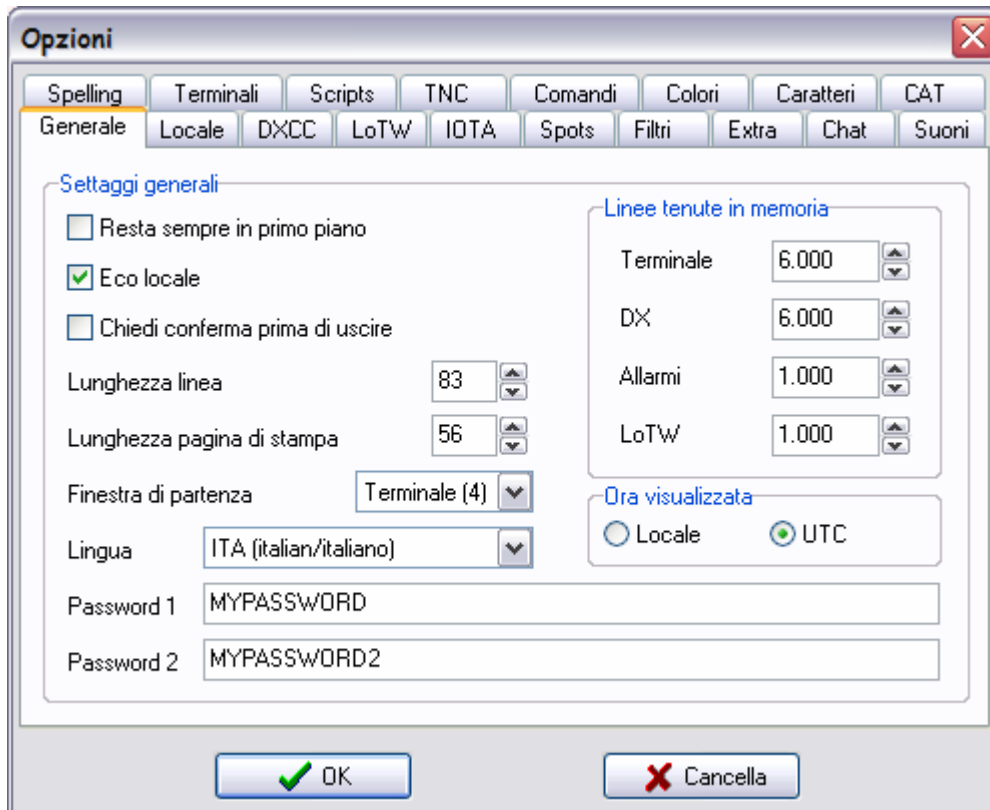
- **<Inserisci>** : inserisce una riga vuota appena sopra quella selezionata. Poi dovrete inserire il nominativo, l'indirizzo IP (oppure il nome dell'host) e il numero di porta. Se non viene inserito alcun numero di porta, verrà usata la 23.
- **<Aggiungi>** : inserisce una riga vuota alla fine dell'elenco dei nodi. Quindi dovrete inserire gli stessi valori come nel comando "Inserisci".
- **<Cancella>** : cancella la riga selezionata dall'elenco.
- **<Ordina>** : ordina l'elenco dei nodi in ordine alfanumerico, in base al nominativo.

- **<Salva>** : salva l'elenco su disco. Non dimenticate di usare questo pulsante ogni qualvolta modificate il database, altrimenti vi verrà chiesto, quando si chiude la finestra Telnet, se si vogliono salvare le modifiche.

2. PERSONALIZZAZIONE

Una volta eseguita la prima connessione, passiamo alla personalizzazione del software affinché sia possibile ottenere il massimo da esso. Andiamo attraverso ogni pagina delle Opzioni per vedere cosa c'è di vostro interesse.

2.1 PAGINA "GENERALE"



- "Resta sempre in primo piano": se questa casella è attivata, RXCLUS resta al di sopra delle altre applicazioni sul desktop di Windows;
- "Eco locale" : se questa voce è attivata, ogni linea inviata al TNC verrà mostrata nella finestra terminale attiva.
- "Chiedi conferma prima di uscire" : se questa voce è attivata, il programma vi chiederà di confermare la chiusura del programma.
- "Lunghezza linea" : per impostare il numero massimo di caratteri da visualizzare per ogni linea. Se viene ricevuta una linea più lunga, verrà spezzata in 2 (o più) linee.
- "Lunghezza pagina di stampa" : per impostare il numero di linee da stampare su ogni pagina durante la stampa dei database DXCC e IOTA o del risultato di una ricerca DX.
- "Finestra di partenza" : permette di impostare la finestra da visualizzare al lancio del programma (Terminale 1, 2, 3 o 4, DX, Allarmi o LoTW).
- La lingua può essere cambiata in ogni momento, con effetto immediato e senza la necessità di riavviare il programma. La casella delle lingue include tutte le lingue il cui file (RXCMGxx.*, dove 'xx' è la versione del file) è presente nella cartella di installazione di RXCLUS. La tua lingua non è presente? Perché non diventi un traduttore di RXCLUS? Non sono richieste capacità di programmazione, ma solo la

traduzione di un file di testo. Fammi sapere se sei interessato e ti invierò ulteriori informazioni.

- E' anche possibile impostare due password, che possono essere usate sui sistemi che richiedono 4 o 5 caratteri da inviare come autenticazione. Questo occorre con il nodo cluster AK1A (per i sysop, richiede 4 caratteri) o con un nodo NetRom o con le BBS tipo F6FBB (richiesti 5 caratteri). La risposta ad una richiesta di autenticazione può essere inviata con Ctrl-P (per inviare la password 1) o Ctrl-Shift-P (per inviare la password 2).
- I quattro parametri nel riquadro "Linee tenute in memoria" permettono di impostare il numero di linee da mantenere in memoria per le finestre Terminale, DX, Allarmi e LoTW. Quando uno di questi limiti viene raggiunto, le linee più vecchie vengono rimosse.
- "Ora visualizzata" : permette di impostare il tipo di orario (locale o UTC) da visualizzare nella barra di stato della finestra principale.

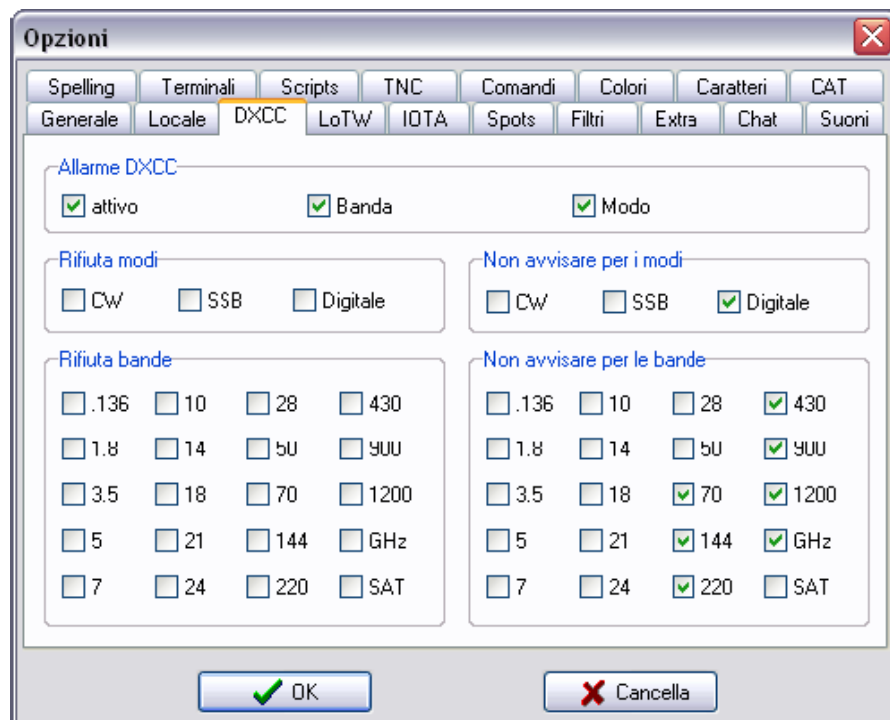
2.2 PAGINA "LOCALE"

The screenshot shows the 'Opzioni' dialog box with the 'Locale' tab selected. The 'Nominativo' field contains the text 'IWOHLG'. Under the 'Località' section, the 'Coordinate' radio button is selected. The 'Latitudine' field is set to '46,2' with the 'N' (North) direction selected. The 'Longitudine' field is set to '6,1' with the 'E' (East) direction selected. The 'QTH-Locator' field contains the text 'JN36BE'. At the bottom, there are 'OK' and 'Cancella' buttons.

Qui è possibile impostare qualche parametro personale:

- Il vostro nominativo, che è visualizzato nella barra del titolo delle finestre DXCC e IOTA, e che è usato anche per identificare le linee Talk a voi dirette.
- Le vostre coordinate geografiche (latitudine/longitudine o locatore), usate per calcolare le distanze e il puntamento antenna.

2.3 PAGINA "DXCC"



Il riquadro "Allarme DXCC" permette di abilitare o disabilitare gli allarmi basati sui paesi DXCC. Se è attivo, è possibile scegliere gli allarmi in base al modo e/o banda. Da notare che se sono disattivati sia "Banda" che "Modo", gli allarmi saranno attivi solo per i "nuovi paesi in assoluto" (cioè paesi mai lavorati su qualsiasi banda).

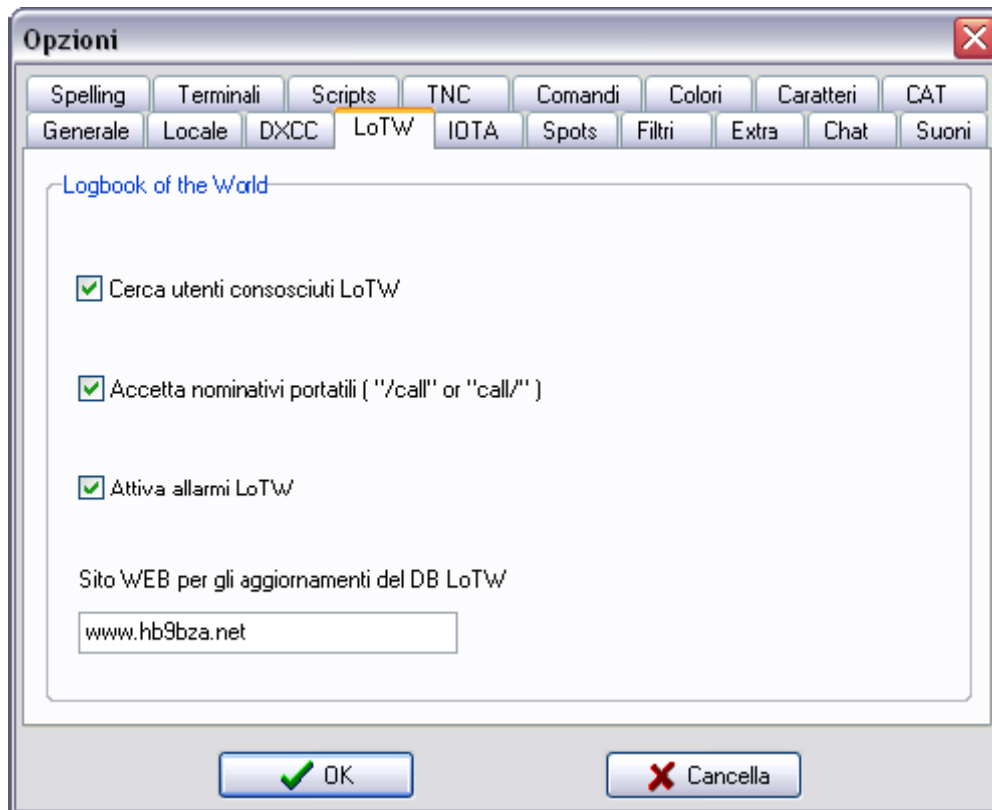
La parte bassa di questa finestra è divisa in due parti:

- La metà di sinistra permette di rifiutare gli spot DX che non sono di vostro interesse. Basta selezionare le caselle corrispondenti ai modi o bande da rifiutare. Questi spot verranno considerati come semplice testo, cioè verranno visualizzati solo nella finestra terminale ma non nelle finestre Allarmi, DX e LoTW, e chiaramente non verrà mai emesso alcun allarme.
- La metà di destra permette di impostare i modi o bande per i quali non si vogliono segnali di allarme. Basta selezionare le caselle corrispondenti. Questi spot saranno visualizzati in tutte le finestre, ad eccezione della finestra "Allarmi", ma non verranno mai emessi allarmi.

Qualche nota sulla identificazione in base al modo/banda:

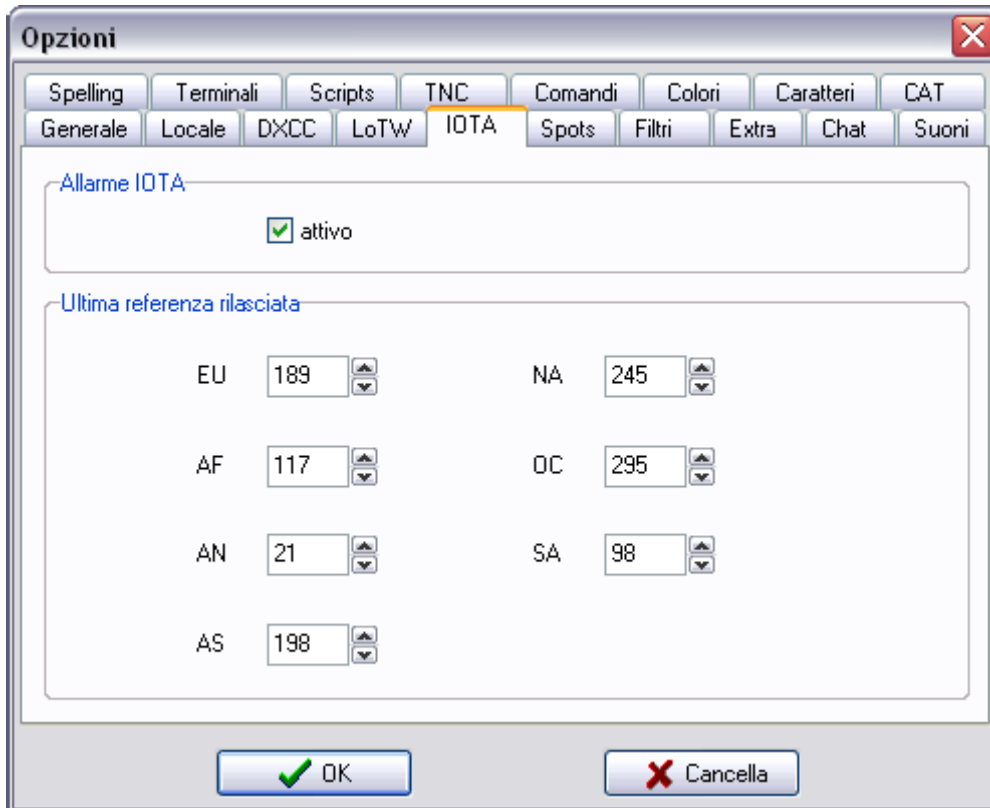
- Sui 30m, tutti gli spot sono considerati come CW (o digitale), in quanto la IARU non prevede segmenti per l'SSB su questa banda.
- Le seguenti frequenze di downlink sono identificate come tali: 29,354-29,394; 29,410-29,450; 145,805-146; 435-438; 2400-2402; 10451-10452 and 24048-24049 MHz.

2.4 PAGINA "LoTW"



Informazioni più dettagliate sul sistema "LoTW" si trovano sulla mia pagina LoTW non ufficiale <http://www.hb9bza.net/lotw/> (dove è anche descritto come puoi contribuire ad accrescere la lista degli utenti conosciuti LoTW) oppure sul sito ufficiale della ARRL <http://www.arrl.org/lotw/>.

2.5 PAGINA "IOTA"



Il riquadro in alto permette di attivare o disattivare gli allarmi IOTA, basati sulla referenza IOTA che appare nello spazio dei commenti degli spot.

Il programma identifica le referenze IOTA usando diverse sintassi. Nel caso dell'Europa, esse sono (n=qualsiasi figura; ?=qualsiasi carattere, tranne dalla "A" alla "Z"):

> EUnnn

> EU?nnn

> EUnn

> EU?nn

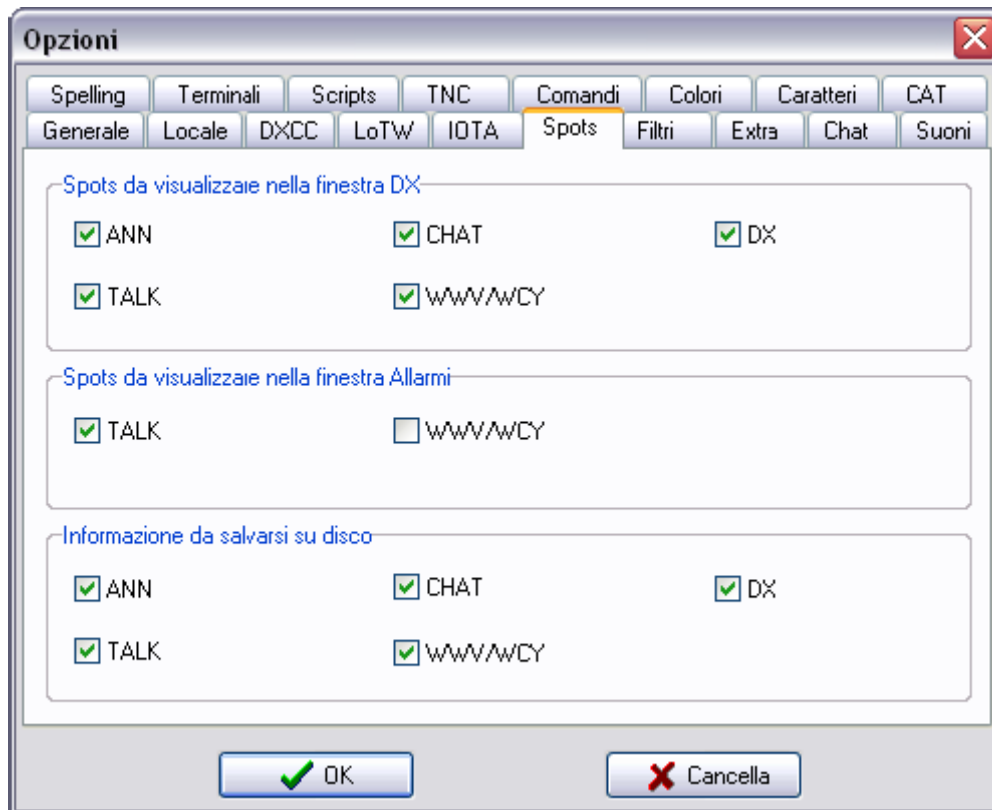
Molte precauzioni evitano che le referenze per altri diplomi, che usano sintassi simili, vengano interpretate come referenze IOTA.

Gli spot che segnalano nuovi gruppi IOTA privi di referenze possono essere riconosciuti anche se tra i commenti figura un'abbreviazione di un continente seguito da un trattino e dalla parola "NEW" (per esempio **OC-NEW**).

Il riquadro in basso permette di aggiornare le referenze rilasciate in ogni continente. Questa informazione è usata dalla funzione "Statistiche IOTA" per distinguere tra le referenze esistenti mai lavorate e quelle non (ancora) esistenti.

Comunque, il modo migliore di aggiornare queste informazioni è scaricare un campione di database IOTA aggiornato dalla pagina di download di RXCLUS (cercare "iota.zip") ed evitare l'aggiornamento manuale. Estrarre il file IOTA.RAW dall'archivio zip nella cartella principale di RXCLUS (in genere C:\Programmi\RXCLUS), sovrascrivendo eventualmente il file esistente (è solo un campione, non il vostro database personale!). Poi, con la funzione "Strumenti > Aggiorna DB IOTA", verranno aggiunte le nuove referenze al vostro database personale e verranno aggiornati i numeri presenti in "Opzioni > IOTA", senza modificare i vostri inserimenti relativi ai gruppi lavorati/confermati.

2.6 PAGINA "SPOT"

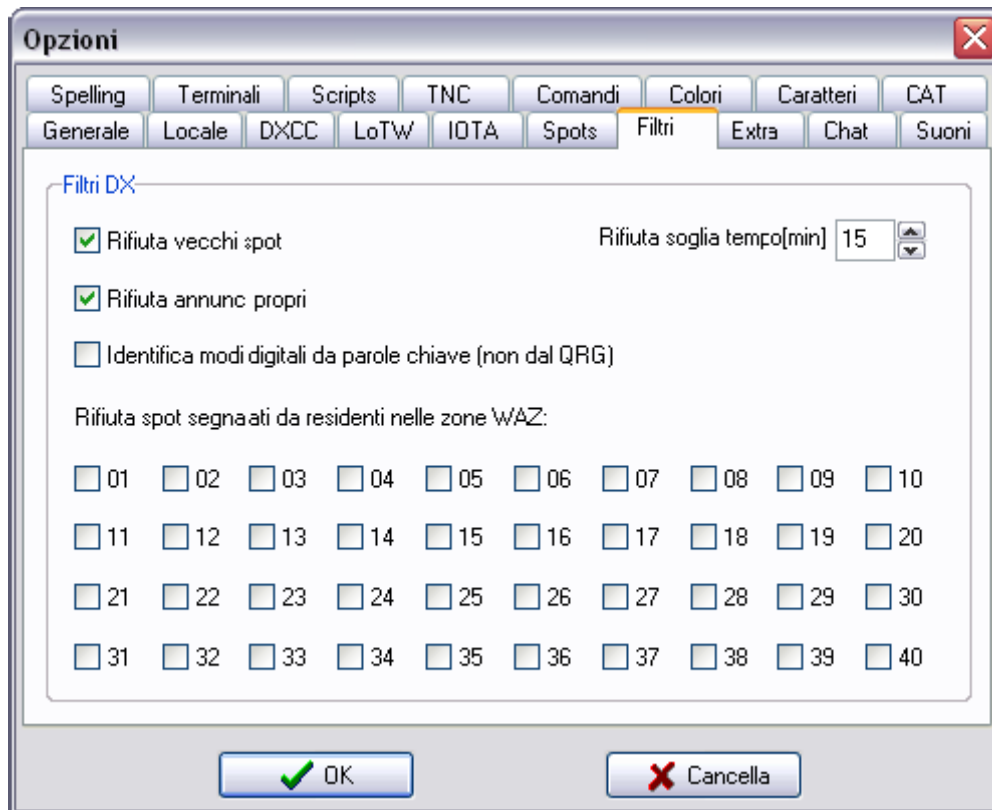


Nella parte alta di questa scheda, è possibile scegliere i tipi di spot (tra ANN, CHAT, DX, TALK e WWV/WCY) che devono essere esaminati dal programma. Solo i tipi selezionati in questa scheda saranno considerati come informazioni utili e quindi visualizzati nella finestra DX (e, se necessario, nelle finestre Allarmi e/o LoTW). I tipi non selezionati verranno considerati come testo normale e visualizzati solo nella finestra Terminale.

Nel riquadro al centro, è possibile scegliere se mostrare le informazioni TALK e/o WWV/WCY nella finestra Allarmi.

Nel riquadro in basso, è possibile scegliere il tipo di informazioni da salvare su disco. Per impostazione predefinita, tutti i tipi di spot vengono salvati su disco, ma è possibile scegliere quelli da non salvare (deselezionandoli tutti, nessuna informazione verrà scritta su disco). Questo può essere utile per aumentare l'autonomia di un computer portatile, ma l'inconveniente è che non si può effettuare una ricerca tra i vecchi spot.

2.7 PAGINA "FILTRI"



- "Rifiuta vecchi spot" : se è selezionata questa casella, ogni informazione che presenta un orario che differisce di più dei minuti specificati (nella casella "Rifiuta soglia tempo [min]") dall'orario del vostro pc, saranno ignorati.
- "Rifiuta annunci propri" : se è selezionata questa casella, tutti gli spot in cui il nominativo DX è uguale a quello di chi invia l'annuncio saranno ignorati.
- "Identifica modi digitali da parole chiave (non dal QRG)" : se è selezionata questa casella, solo gli spot con una delle parole chiavi (AMTOR, FSK, HELL, MT63, OLIVIA, PACKET, PACTOR, PSK, RTTY, THROB) presenti nel campo commenti saranno considerati come spot di modi digitali. Inoltre, il programma considererà come spot di modi digitali qualunque spot che presenta una frequenza che appartiene ai segmenti dedicati ai modi digitali (3570-3600; 10140-10150; 14070-14099; 18100-18110; 21070-21110; 24920-24929 and 28070-28150 kHz).
- Le 40 caselle in basso permettono di rifiutare gli spot inviati da utenti appartenenti alle zone WAZ selezionate.

Uno spot rifiutato per un qualsiasi motivo viene visualizzato nella finestra terminale come testo normale e nessuna operazione sarà effettuata su di esso; quindi, non verrà visualizzato nella finestra DX e non saranno emessi allarmi.

2.8 PAGINA "EXTRA"

Opzioni

Spelling Terminali Scripts TNC Comandi Colori Caratteri CAT
Generale Locale DXCC LoTW IOTA Spots Filtri **Extra** Chat Suoni

Collega nominativi ai paesi

Nominativo	Pfx
UP8ROT	CE9
NP3D	K
T05FJ	FJ
F0/0H1RX	F0/M

Nominativo da segnalare

HB9BZA
UP8DJB

Collega nominativi alle referenze IOTA

Nominativo	Num-Ref
0C1I	SA-076

Nominativi senza allarmi

JW5SIX*
JW7SIX*
JW9SIX*
J030*
F029*

OK Cancella

La funzione "Collega nominativi ai paesi" permette di specificare a quali paesi appartengono alcuni nominativi (massimo 100). Ciò è utile quando l'identificazione automatica è errata o impossibile (per esempio alcuni FO, VP8 ecc). Inserire il nominativo della stazione (esattamente come viene usato in radio, incluso eventuali suffissi tipo "/P") nella colonna di sinistra e il prefisso del suo paese nella colonna di destra. Vanno inseriti solo i **prefissi principali**, cioè quelli usati nel vostro database DXCC personale (vedi sotto). Ogni altro prefisso visualizzerà un messaggio di errore quando si andranno a salvare le modifiche. Le voci inserite in questa tabella hanno priorità nel sistema di identificazione automatica del paese.

La funzione "Collega nominativi alle referenze IOTA" permette di specificare a quali referenze IOTA appartengono alcuni nominativi. Ciò può essere utile per non perdere allarmi per referenze importanti quando la referenza IOTA non è specificata nello spot DX. In questo spazio possono essere inserite solo referenze IOTA in questo formato: es. **AF-001**.

La funzione "Nominativo da segnalare" permette di inserire fino a 100 nominativi per i quali si desiderano particolari allarmi da emettere ogni volta che vengono segnalati sul cluster (in qualsiasi banda o modo, trascurando eventuali filtri già impostati). Basta inserire un nominativo in ogni riga. E' possibile anche usare i caratteri jolly inserendo un asterisco "*" all'inizio e/o alla fine del nominativo parziale (per esempio KH9* , *KH9 oppure *KH9*).

Il riquadro a destra "Nominativi senza allarmi" permette di inserire fino a 100 nominativi per i quali non si vogliono allarmi. Ciò può essere utile per i beacons, pirati noti o ripetuti spot falsi. Basta inserire un nominativo per ogni riga. E' possibile anche usare i caratteri jolly inserendo un asterisco " * " all'inizio e/o alla fine del nominativo parziale, esattamente come nel caso dei "Nominativi da segnalare".

2.9 PAGINA "CHAT"

Gruppi chat da cercare		
1	SOLAR	6
2	VHF	7
3	MW	8
4		9
5		10

Le linee Chat sono una estensione delle funzioni Annunci (ANN de...) e sono disponibili su alcuni tipi di DX Cluster (specialmente DX Spider).

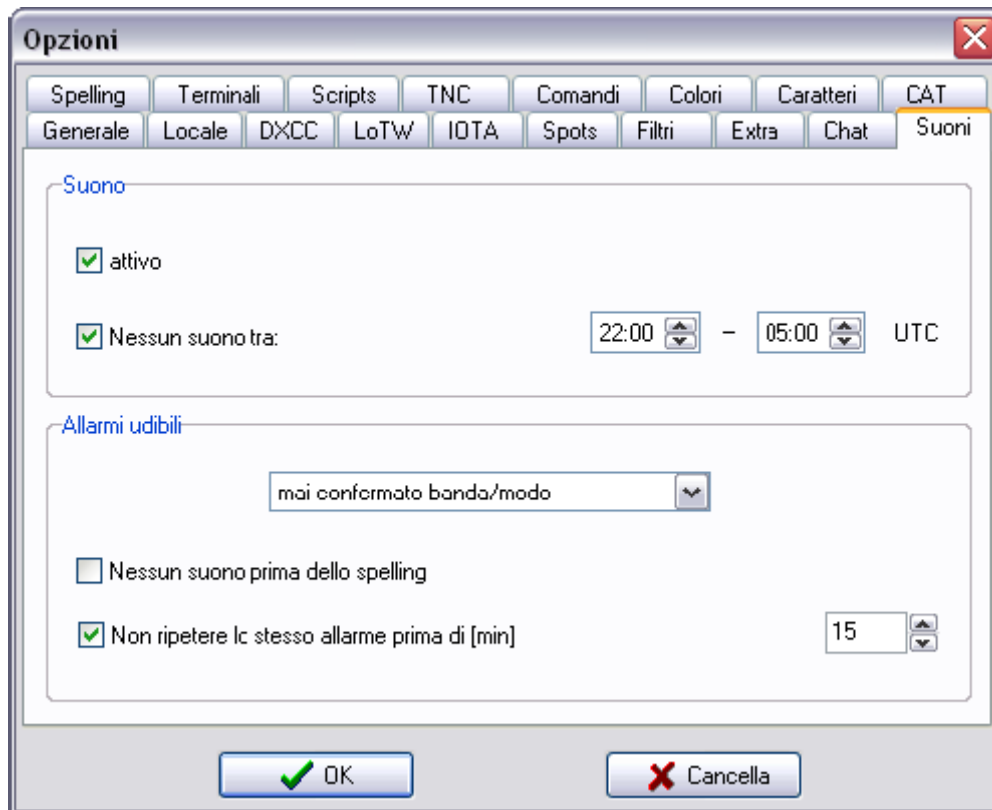
Queste linee sono simili agli Annunci, ad eccezione che la parola "ALL" è sostituita dal nome del gruppo chat. Questa funzione può aiutare a ridurre il flusso di Annunci specifici ad un dominio particolare. Questo è inutile per la maggior parte degli utenti, ma se solo venisse usato di più...

Alcuni gruppi chat attivi sono: SOLAR (informazioni sull'attività solare, più dettagliata del WWV), VHF (per i contest VHF). E' interessante sapere che ogni utente può creare un nuovo gruppo chat inviando una linea chat a questo indirizzo. Una lista dei gruppi chat attivi può essere trovata sui nodi DX Spider mediante il comando SHOW/GROUPS.

Operare con i gruppi chat preferiti tramite RXCLUS richiede questi 2 passaggi:

1. Chiedere al vostro server DX Spider di spedirvi le linee per il gruppo chat che preferite, mediante l'invio del comando JOIN (per esempio JOIN SOLAR);
2. Aggiungere i nomi dei gruppi chat ai quali vi siete iscritti nella pagina di configurazione della chat di RXCLUS.

2.10 PAGINA "SUONI"



Questa è la prima delle due pagine dove è possibile configurare l'uso dei suoni.

Il riquadro in alto "Suono" è il primo comando per i suoni. Permette di attivare o disattivare tutti i tipi di allarmi. E' anche possibile configurare una fascia di tempo (per esempio la notte) nella quale i suoni vengono disattivati.

Il riquadro in basso "Allarmi udibili" permette di scegliere in quale situazione si vogliono ascoltare allarmi. Gli allarmi consistono in una successione da 1 a 5 beep (in base al tipo di allarme: nuovo DXCC, nuova banda ecc.) seguito dallo spelling vocale o telegrafico del tipo di allarme (per esempio: prefisso del paese DXCC + banda o modo).

E' possibile scegliere tra 5 possibilità:

- "mai" : (simile alla disattivazione dei suoni nel riquadro precedente);
- "solo nuovi paesi DXCC" (paesi DXCC mai lavorati su alcuna banda: 5 beep);
- "mai collegato banda/modo" (paesi DXCC o referenze IOTA mai lavorate: 3 beep);
- "mai confermato banda/modo" (DXCC o IOTA mai lavorati o non confermati: 2 beep);
- "per ogni spot" (1 beep - sconsigliato).

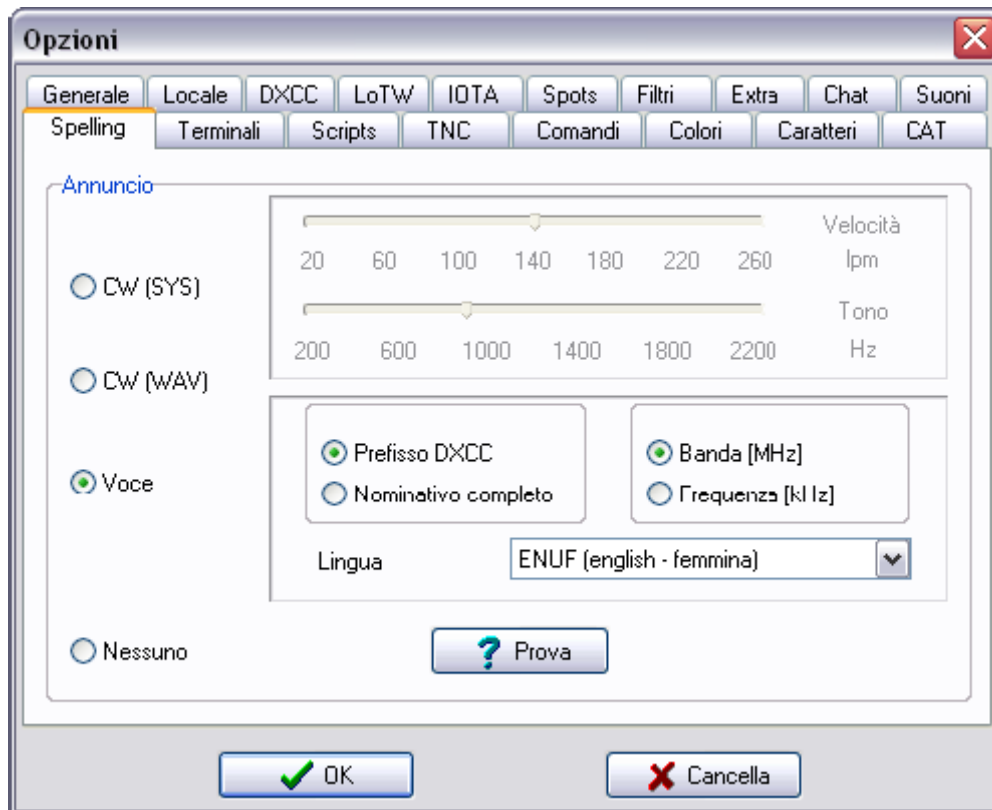
Le sequenze dei beep non possono essere personalizzate ma possono essere disattivate mediante la casella "Nessun suono prima dello spelling".

La casella "Non ripetere lo stesso allarme prima di [min]" può essere selezionata se si vuole evitare di riascoltare lo stesso allarme (quindi stesso nominativo DX, stesso tipo di allarme, stessa banda o modo o referenza IOTA) prima di un certo tempo, impostato di default a 15 minuti.

Comunque restano attivi gli allarmi visuali (colori speciali).

Altre opzioni sono disponibili nella scheda successiva "Spelling".

2.11 PAGINA "SPELLING"



Questa è la seconda pagina dove può essere configurato l'uso dei suoni.

In questa scheda è possibile scegliere come dovrà essere segnalata la ragione per la quale un allarme è stato emesso (paese, banda o modo, referencia IOTA, nominativo da segnalare ecc.).

Sono disponibili 4 possibilità:

- "CW (SYS)" usa un segnale cw generato dal circuito che controlla il buzzer del pc. In questo caso, la velocità di battitura ed il tono possono essere modificati;
- "CW (WAV)" usa un segnale cw generato mediante la riproduzione di files wav attraverso la scheda audio del pc. In questo caso, la velocità di battitura ed il tono non possono essere modificati;
- "Voce" usa annunci vocali generati mediante la riproduzione di files wav. Questa versione di RXCLUS supporta molte impostazioni dei files wav. Sono infatti disponibili di default due voci: "English - maschio" e "English - femmina" ma altri tipi di voce potranno essere disponibili in futuro (controlla la mia pagina dei download). In questo caso, è possibile scegliere se ascoltare il nominativo completo o solo il prefisso, e anche la frequenza completa o solo la banda;
- "Nessuno" (in questo caso saranno udibili solo i beep prima dello spelling, sempre che non siano stati disattivati nella scheda "Suoni"... in questo caso, nessun allarma sarà udibile!).

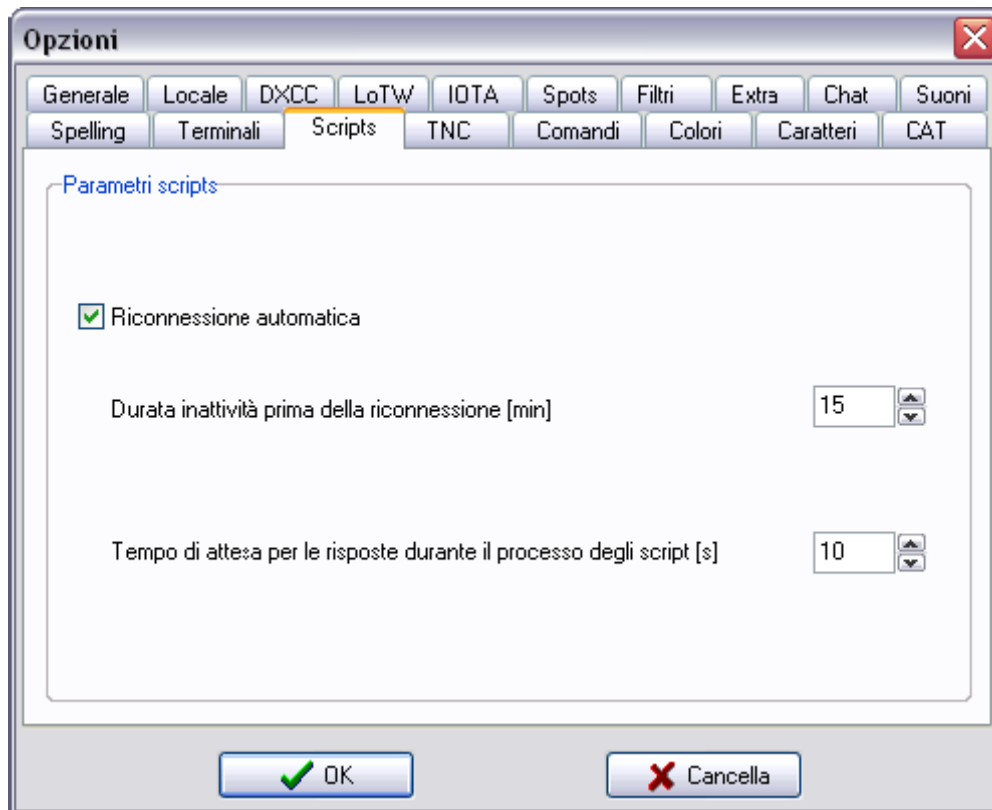
Il pulsante "Prova" può essere usato per controllare come sarà il tipo di allarme scelto, senza dover salvare tutto ed attendere uno spot per modificare questi parametri.

2.12 PAGINA "TERMINALI"

Questa scheda è descritta nella sezione 1.6 - "Effettuare la prima connessione".

Da notare che solo il terminale 1 può essere usato per il Packet Radio (con un TNC o AGW Packet Engine) o Telnet. I terminali 2, 3 e 4 possono essere usati solo per le connessioni Telnet.

2.13 PAGINA "SCRIPTS"



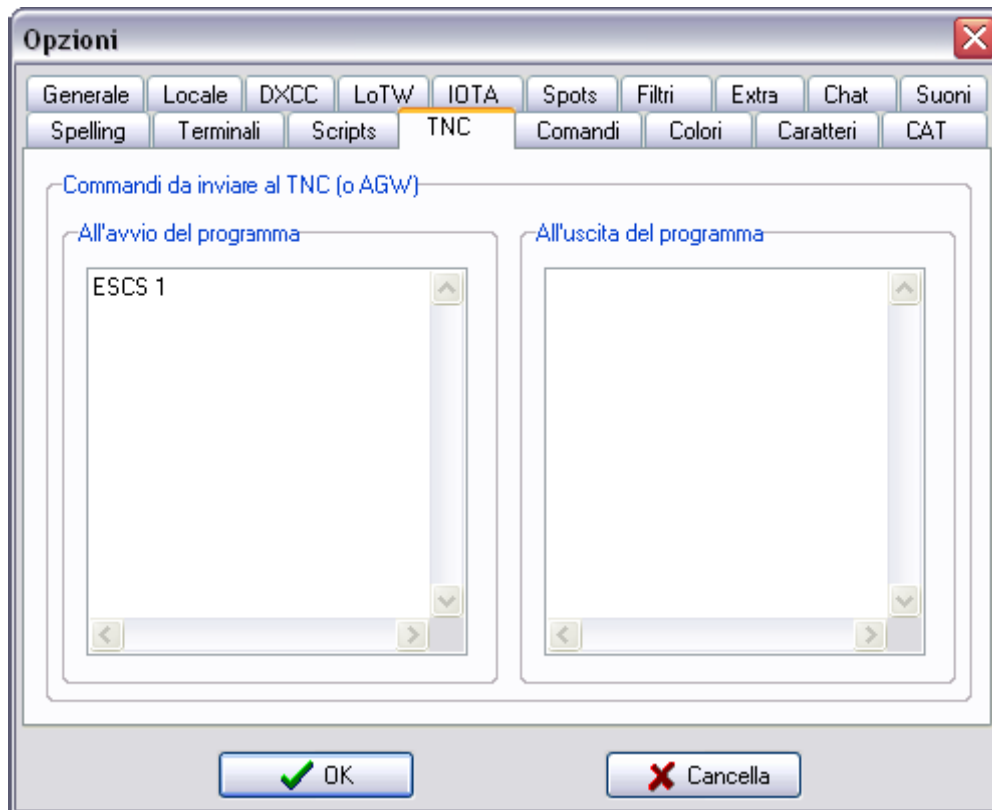
In questa pagina è possibile modificare alcuni parametri che controllano come e quando gli scripts di connessione entrano in funzione (una spiegazione completa di questi scripts si trova in una sezione a parte più in avanti).

La casella "Riconnessione automatica" permette al programma di riconnettersi automaticamente al server quando cade il collegamento (se la connessione è stata stabilita usando uno script).

Il parametro "Durata inattività prima della riconnessione [min]" permette di impostare il tempo di inattività, con cui il programma stabilisce che un collegamento può essere considerato interrotto. Se dal server non si riceve alcuna informazione per il tempo impostato nella casella dei minuti, il programma interpreta il collegamento come interrotto, si scollega dal server e tenta la riconnessione.

Il parametro "Tempo di attesa per le risposte... [s]" è in relazione alla esecuzione degli scripts di connessione. Gli script sono dei comandi da inviare al server per i quali si attende una risposta. Se la risposta non viene ricevuta nel tempo impostato nella casella dei secondi, lo script sarà annullato ed il programma visualizzerà, nella finestra terminale, un messaggio di errore.

2.14 PAGINA "TNC"



Questa scheda può essere utile solo nel caso in cui usate questo programma per il Packet via Radio.

Permette di impostare i comandi da inviare al TNC (o al AGW Packet Engine) quando il programma viene avviato o chiuso. Ciò può essere utile, per esempio, se il TNC ha la batteria scarica ed è necessario inserire il proprio nominativo, e altri parametri, ogni volta che viene acceso, o se usate altri software di comunicazione che richiedono impostazioni diverse da RXCLUS.

I comandi devono essere digitati in quanto devono essere ricevuti dal TNC, ad eccezione di quelli che iniziano con il carattere <ESC> (per TF = NordLink e EPROMS simili, o per AGW). In questo caso, basta inserire le 3 lettere ESC prima del comando. Il programma le sostituirà con il carattere <ESC> (ASCII #27) durante l'esecuzione. Le linee di commento sono abilitate e devono iniziare con il carattere "#" nella prima colonna.

Per un TNC con EPROM **TAPR** è possibile spedire all'avvio del programma:

```
MYCALL tuo_nominativo
MONITOR ON
FLOW ON
```

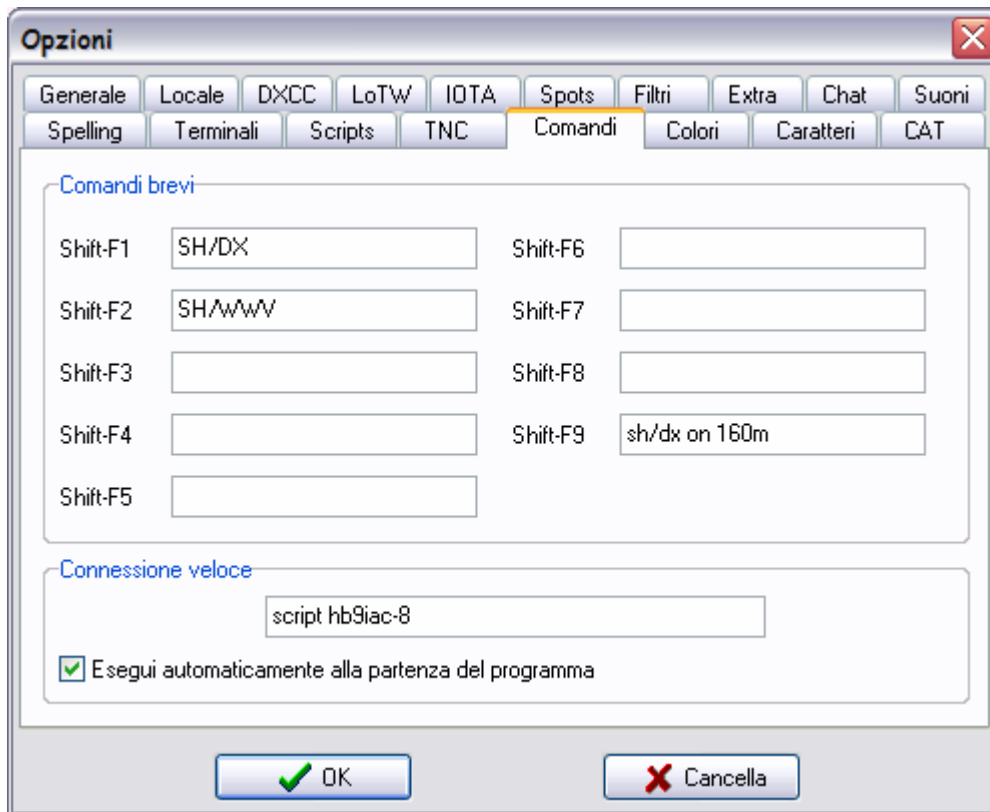
Con una EPROM **TF** si può includere:

```
ESCI tuo_nominativo
ESCM USIC
ESCS 1
ESCZ 3
```


Molte impostazioni del TNC non sono critiche, con le seguenti eccezioni:

- **MONITOR deve essere ON** se si usa RXCLUS senza connessione (cioè solo in ricezione);
- Se le linee sono visualizzate al di sopra di tutte le altre nella finestra terminale, impostare AUTOLF su ON (oppure ESC A su 1);
- FLOW dovrà essere impostato su ON (Z = 3 con EPROM TF).

2.15 PAGINA "COMANDI"



Nel riquadro in alto, è possibile specificare fino a 9 scorciatoie da tastiera (da Maiusc+F1 a Maiusc+F9) per inviare comandi. I comandi per il TNC che includono il carattere <ESC> devono iniziare con le tre lettere "ESC". Il programma sostituirà automaticamente queste lettere con il carattere <ESC> ogni volta che si invia il comando.

Nel riquadro in basso è possibile specificare un comando di connessione veloce, da inviare semplicemente cliccando sulla icona di connessione veloce ()

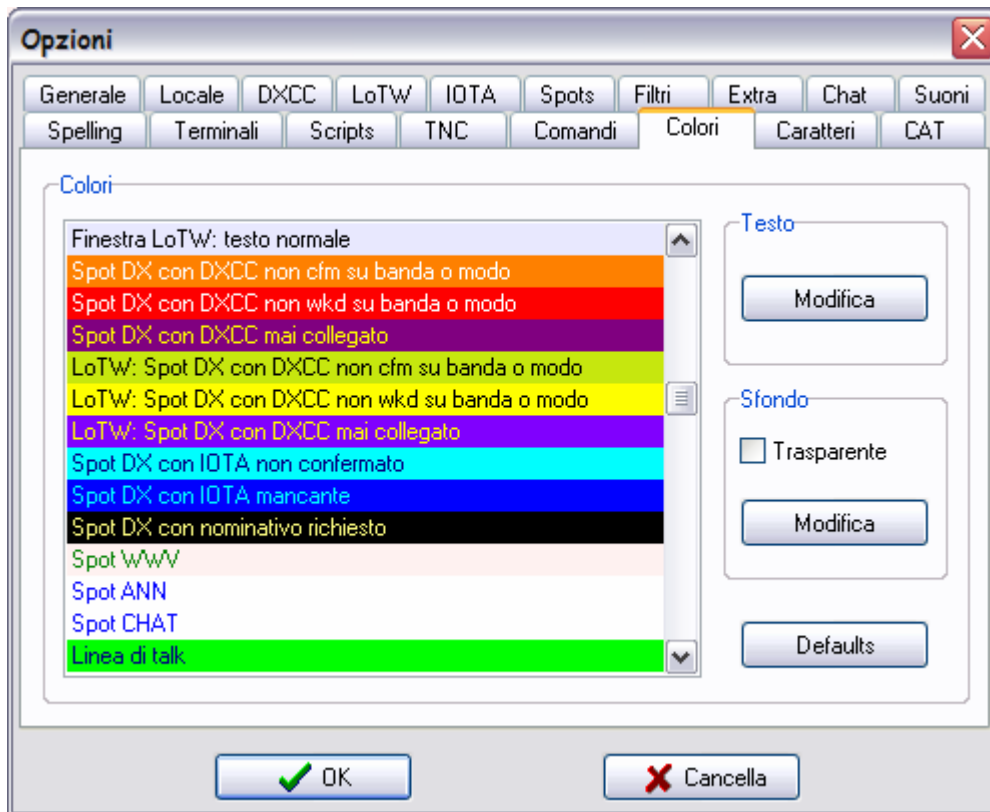
NEW! Per collegare automaticamente il vostro nodo preferito ogni volta che viene avviato il programma, selezionate la casella "Esegui automaticamente alla partenza del programma".

Questi sono alcuni esempi di sintassi da usare per impostare una connessione:

- Packet, TNC-2 TAPR: C HB9XYZ (il TNC deve essere già in modalità comando)
- Packet, TNC-2 NordLink: ESCC HB9XYZ
- AGW Packet Engine: ESCC HB9XYZ
- Telnet: ESCC 123.45.67.89:7000 (=indirizzo IP o nome host : porta)
- Script: SCRIPT HB9XYZ

Se dovete impostare una connessione packet su una porta che non è quella di default del vostro TNC (o del Packet Engine), potete inserire il comando necessario per cambiare la porta nel riquadro di sinistra nella pagina "TNC" in modo che venga eseguito ogni volta che viene avviato il programma, oppure si può inserire questo comando in uno script (vedi sezione sugli scripts di connessione).

2.16 PAGINA "COLORI"



In questa scheda, è possibile impostare i colori da usare per visualizzare ogni tipo di informazione nelle varie finestre. Basta selezionare la linea relativa al tipo di informazione da impostare e cliccare sul pulsante "Modifica" nel riquadro "Testo" (se volete impostare il colore del testo) oppure quello presente nel riquadro "Sfondo" per cambiare il colore di sfondo.

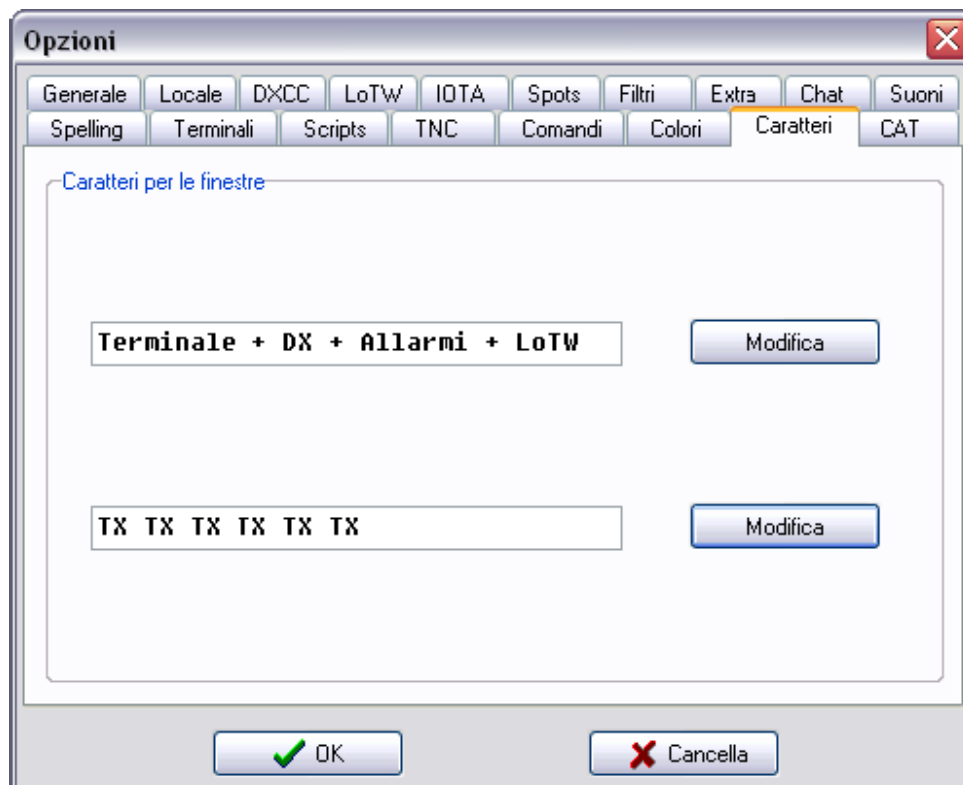
In questa versione, è possibile impostare colori diversi per ogni tipo di informazione visualizzata nelle 7 finestre del programma.

Tramite la casella "Trasparente", visibile solo per i tipi di informazioni per le quali il colore di sfondo può essere modificato, è possibile impostare nessun colore di sfondo, cioè, selezionando questa casella, l'informazione sarà visualizzata sul colore normale di sfondo della finestra. Ciò è consigliato per i tipi di informazioni non molto importanti (ANN, Chat ecc.. al contrario degli allarmi).

Con il pulsante "Defaults", è possibile impostare i colori originali del programma, impostati durante l'installazione della versione 8.4 (o successiva), che sono parzialmente mostrati nella schermata qui sopra. Questo può essere utile se si effettua un aggiornamento di una versione che non supporta i colori di sfondo, e alcuni tipi di informazione potrebbero risultare illeggibili (per esempio: caratteri rossi su sfondo rosso).

Tutte le impostazioni verranno salvate solo cliccando sul pulsante "OK". Cliccando su "Cancella", i colori restano invariati, quindi non esitate a sperimentare queste configurazioni!

2.17 PAGINA “CARATTERI”



In questa scheda è possibile impostare il carattere da usare nelle finestre Terminali, DX, Allarmi e LoTW, ed anche quello da usare nella linea di invio dei comandi. Il carattere per le altre finestre non può essere modificato. Si possono impostare solo caratteri ad altezza fissa (Courier, Courier New, Fixedsys, Lucida Console ecc.) in quanto, se venissero usati caratteri con altezza variabile, i vari campi degli spot DX non risulterebbero allineati in colonne.

2.18 PAGINA “CAT” NEW!

Opzioni

Generale | Locale | DXCC | LoTW | IOTA | Spots | Filtri | Extra | Chat | Suoni
 Spelling | Terminali | Scripts | TNC | Comandi | Colori | Caratteri | **CAT**

Controllo del ricetrasmittitore

	TRX1	TRX2
TXVR	Kenwood	Yaesu (FT-847)
CI-V adr.	04 (IC-735)	04 (IC-735)
QRG [MHz]	0 - 30	50 - 450
Seriale	COM6	COM1
Velocità Baud	4800	4800
Bit di Stop	2	2
DTR	High	Low
RTS	Low	Low

OK Cancella

NEW! Questa versione di RXCLUS offre un supporto CAT (Computer Aided Transceiver) limitato che permette di portare il ricetrasmittitore sulla frequenza o modo di una stazione DX segnalata sul cluster semplicemente cliccando con il tasto destro sulla frequenza. Possono essere controllati due ricetrasmittitori, per esempio uno per le HF ed uno per le VHF/UHF.

In genere è richiesta una interfaccia tra le porte seriali del pc e del ricetrasmittitore. Può essere acquistata da rivenditori di apparati radio, ma versioni più economiche realizzate da radioamatori si possono trovare su Internet, come anche schemi per l'autocostruzione. Se non avete porte seriali a disposizione sul pc, un convertitore USB-Seriale può essere la soluzione.

NEW! In questa scheda, è possibile impostare i parametri per controllare lo scambio di dati con il ricetrasmittitore. Selezionate la marca del rtx; verranno impostati i parametri di default della porta seriale (velocità baud, bit di stop ecc.). Verificate che questi valori siano corretti per voi; quindi selezionate il range di frequenza del vostro rtx. Per i modelli Icom, dovete impostare anche il CI-V adr. DTR e/o RTS dovranno essere impostati su High se usate interfacce alimentate da queste linee.

Nota: Le funzioni CAT sono state verificate solo con pochi modelli, quindi potrebbe non funzionare con altri. Segnalazioni sono ben accette al fine di migliorare il numero dei modelli supportati.

3. DATABASE DXCC E IOTA

3.1 IL DATABASE PERSONALE DXCC

Il database DXCC è usato per tenere traccia dei vostri paesi lavorati e confermati sulle diverse bande o modi. Qui sotto si può vedere una volta compilato:

Archivio DXCC per IWOHLG (QSL cartacee)

Pfx	Paese	CW	SSB	DI	160	80	40	30	20	17	15	12	10	6	2	SAT
CE0A	Easter Island	A	A	-	-	C	C	C	C	C	A	C	A	-	-	-
CE0X	San Felix	A	A	-	-	C	C	C	C	C	A	C	A	-	-	-
CE0Z	Juan Fernandez	A	A	-	-	A	A	C	C	A	A	A	A	-	-	A
CE9	Antarctica	A	A	-	-	C	C	C	A	C	C	C	A	-	-	-
CN	Morocco	A	A	-	A	C	A	C	C	C	C	C	A	C	C	A
CO	Cuba	A	A	-	W	W	C	W	C	A	C	W	A	-	-	W
CP	Bolivia	A	A	-	-	C	C	W	C	W	A	W	A	-	-	-
CT	Portugal	A	A	-	A	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A
CT3	Madeira	A	A	-	A	C	A	C	C	C	C	C	A	C	-	A
CU	Azores	A	A	-	A	C	C	C	C	C	C	C	A	W	-	W
CX	Uruguay	A	A	-	-	-	A	W	C	C	C	C	A	-	-	A
CY0	Sable	A	A	-	A	C	C	C	C	A	A	A	A	-	-	A
CY9	St. Paul	A	A	-	-	C	C	W	C	C	A	C	A	-	-	-
D2	Angola	A	A	-	-	C	C	C	A	C	A	W	A	-	-	-
D4	Cape Verde	A	A	-	A	C	A	C	C	C	A	C	A	C	-	-
D6	Comoros	A	A	-	-	C	C	C	A	C	C	C	A	-	-	-
DL	Germany	A	A	-	A	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A
DU	Philippines	A	A	-	A	C	A	C	C	C	C	C	A	C	-	W

Visualizza
☒ QSL cartacee (F1) ☐ Crediti LoTW (F2) ☐ Entrambi (F3)

Statistiche Stampa Elimina Aggiungi

Modo lettura (premere <INVIO> per modificare)

Se le funzioni LoTW sono state attivate in "Opzioni > LoTW", questa finestra mostra tre tipi diversi di condizioni:

- QSL cartacee (F1): questa è la visuale tradizionale, mostrata da tutte le versioni precedenti di RXCLUS.
- Crediti LoTW (F2): questa è una nuova visuale che mostra solo i crediti sul sistema LoTW.
- Entrambi (F3): mostra per ogni combinazione paese/modo o banda lo stato delle QSL cartacee e dei crediti LoTW. Per esempio, se avete "W" per le QSL cartacee e "C" per il LoTW, questa visuale mostrerà una "C".

Compilare questo database è fondamentale, se si vuole usare RXCLUS nel modo per cui è stato sviluppato: identificare automaticamente gli spot DX di interesse per il vostro diploma DXCC ed emettere allarmi ogni volta che vengono ricevuti tali spot.

Per ogni paese DXCC, ogni banda o modo ha 4 codici possibili:

- "-" che sta per non lavorato
- "W" che sta per lavorato (ma non confermato)
- "C" che sta per confermato (ma non accreditato dall'ARRL)
- "A" che sta per accreditato dalla ARRL

L'uso del codice "A" è facoltativo. Per gli allarmi, ha lo stesso significato di "C", cioè nessun allarme sarà emesso. Questo codice è stato aggiunto per dare l'opportunità di mantenere le registrazioni di bande e modi accreditati dalla ARRL anche con RXCLUS. Se non è di vostro interesse, usate solo "-", "C" e "W".

La lettera evidenziata in giallo significa che l'ultimo spot DX ricevuto prima di aprire il database era per un CY0 sui 160m.

3.2 COMPILARE IL DATABASE DXCC (QSL cartacee)

Il modo migliore di compilare la parte "QSL cartacee" del database è usare un file ADIF (Amateur Data Interchange Format), che può essere generato da molti programmi di log. Ulteriori informazioni su questo formato, e sui software di logbook che lo supportano, si possono trovare su <http://www.hosenose.com/adif>.

Quando esportate i vostri QSO, curate di includere il campo <DXCC>, che è in effetti un numero del paese. Questa informazione è l'unico modo per accertarsi che ogni collegamento sia associato al giusto paese DXCC. Se dovesse mancare, RXCLUS proverà ad identificare il paese DXCC analizzando il nominativo della stazione lavorata, ma questo sistema non è infallibile, specialmente per i paesi che hanno un prefisso in comune (JD1, VP8, ecc.).

Gli altri parametri usati durante l'importazione di un file ADIF nel database DXCC sono <BAND> o <FREQ> (uno di questi è sufficiente; viene usato <BAND> se vengono trovati entrambi), <MODE> e <QSL_RCVD>. Nel caso in cui siate QRV via satellite, ogni collegamento è identificato dalla presenza di uno dei campi <SAT_MODE> o <SAT_NAME>.

La cosa migliore è esportare il vostro log di stazione con tutti i campi disponibili, così siete sicuri che nulla verrà perso!

Quando il vostro ADIF è pronto, l'importazione in RXCLUS è semplice:

- aprite il menù "Strumenti > Importa log ADIF (DXCC)"
- selezionate il vostro file ADIF nella finestra "Importa log ADIF".

La funzione di importazione inizierà l'aggiornamento del database DXCC con i dati dei QSO rilevati nel file ADIF, e visualizzerà una finestra che informa sullo stato dell'aggiornamento.



Se non usate un log di stazione su pc, o il vostro software non permette di esportare in formato ADIF, l'unica soluzione è inserire i dati manualmente. Ciò è ovviamente un lavoro lungo, ma alla fine sarete ricompensati dalla selettività degli allarmi che aumenteranno l'efficienza del DX cluster.

Per inserire i dati nel database DXCC:

- premere il tasto <Invio> oppure doppio clic sulla linea interessata: la casella attiva diventerà di colore verde;

- sostituire al "-" una delle lettere disponibili: **"W"** (lavorato), **"C"** (confermato) o (facoltativo) **"A"** (accreditato dalla ARRL): la casella modificata apparirà rossa;
- il programma automaticamente passerà alla casella successiva, ma è possibile usare le frecce destra/sinistra per passare da un campo all'altro all'interno della stessa linea;
- quando avete finito con una linea, premete di nuovo <Invio> sulla tastiera (oppure doppio clic) per confermare le modifiche;
- passare alla linea successiva.

E' caldamente consigliato di salvare le modifiche apportate ad intervalli regolari cliccando sul pulsante "OK". Un messaggio chiederà se salvare o meno le modifiche, utile nel caso abbiate commesso errori.

3.3 COMPILARE IL DATABASE DXCC (crediti LoTW)

La parte del database DXCC "Crediti LoTW" può essere compilata usando il "LoTW status report" che può essere scaricato dal sito degli utenti LoTW. Questa è la descrizione di come ottenere questo report e importarlo in RXCLUS:

- Accedere al sito degli utenti LoTW <http://p1k.arrl.org/lotwuser/default> ;
- Cliccare su "Your QSO's", poi su "Download report";
- Compila i campi in questo modo: "Show QSL received since" deve essere vuoto (cancella qualunque dato presente); "Include QSL detail" deve essere selezionato (aggiunge il numero di paese all'ADIF per ogni QSO, che è richiesto dal processo di importazione); "Your Call Sign" se avete crediti per diversi nominativi in entità DXCC differenti, selezionate il vostro nominativo corrente; altrimenti potete usare il valore di default "Any". Questa che segue è una schermata che mostra queste impostazioni:

- Fate clic su "Download report" e salvate il file nella cartella principale di RXCLUS.
- In RXCLUS, selezionate "Strumenti > Importa report LoTW" ed aprite il file appena salvato.

Ovviamente è possibile aggiornare i crediti LoTW manualmente usando le stesse lettere come per le QSL cartacee, anche se il significato è un po' differente:

- "-" = nessun collegamento con alcuno degli utenti conosciuti di LoTW;
- "W"** = una stazione lavorata che si presume sia un utente LoTW, ma il credito non appare attualmente sul sito degli utenti LoTW;
- "C"** = il credito visibile sul sito degli utenti LoTW (è quanto risulta dal processo di importazione sopra descritto);
- "A"** = il credito è stato usato per il vostro diploma DXCC.

L'uso della "W" e della "A" è facoltativo; il più importante è la "C".

Attenzione: dopo aver compilato la parte dedicata al LoTW con questa versione di RXCLUS, non usare versioni precedenti alla 8.3 per modificare il database DXCC, altrimenti si cancelleranno tutte le informazioni LoTW.

3.4 GESTIRE IL DATABASE DXCC

Questa pagina documenta tutti i possibili cambiamenti che si possono effettuare sullo stato di un dato paese/banda o modo.

Aggiungere una entità DXCC

Può essere fatto mediante il pulsante "Aggiungi", che è attivo solo quando è selezionato "QSL cartacee". Una linea bianca verrà aggiunta appena sopra la linea corrente. Inserite un prefisso e il nome del paese.

Se state aggiungendo una entità "**deleted**" (non più esistente), il nome deve iniziare con asterisco " * ", per esempio: "*Walvis Bay". Questo abiliterà le funzioni di statistica (vedi sotto) per distinguere tra entità DXCC attive e inattive.

Il nuovo paese verrà spostato al posto giusto, secondo l'ordine alfanumerico, quando il database verrà salvato su disco.

Rimuovere una entità DXCC

Selezionate la linea da rimuovere, quindi cliccate sul pulsante "Elimina", che è attivo solo quando è selezionato "QSL cartacee". Vi verrà chiesta una conferma. Poi, salvate il database su disco cliccando sul pulsante "OK".

Rinominare una entità DXCC

Mentre sono visualizzate le "QSL cartacee", selezionare la cella da modificare e premere <Invio> sulla tastiera oppure fare doppio clic su di essa. Inserire il nuovo nome (massimo 20 caratteri). Quindi salvate il database su disco cliccando sul pulsante "OK".

Cambiare il prefisso di una entità DXCC

Questa operazione non dovrebbe mai essere eseguita in quanto renderebbe impossibile il riconoscimento dei paesi negli spot e causerebbe errori al lancio del programma. Il processo di identificazione del paese usa un file COUNTRY.DAT che contiene tutti i prefissi esistenti, e nel quale è definito un prefisso principale per ogni entità. Questa informazione deve essere coerente con i prefissi usati nel vostro database DXCC, per questo è sconsigliato modificarli.

Un'eccezione sarebbe un cambiamento amministrativo del prefisso di un paese. In questo caso, sarà disponibile sul mio sito un nuovo file COUNTRY.DAT con l'indicazione del nuovo prefisso da usare. Scaricate il nuovo file COUNTRY.DAT e sostituitelo a quello esistente nella cartella di RXCLUS, poi sostituite il prefisso per questo paese con quello indicato sul mio sito. Ciò può essere fatto solo se la finestra Archivio DXCC visualizza le "QSL cartacee". Quindi salvate il database su disco cliccando sul pulsante "OK".

Stampare il database DXCC

La stampa si effettua mediante il pulsante "Stampa".

I dati da stampare dipendono dalle voci selezionate in basso a questa finestra: "QSL cartacee", "Crediti LoTW" o "Entrambi" (più esattamente: la categoria con il numero più alto di voci presenti).

Il database DXCC verrà inviato alla stampante o ad un file (selezionando la casella "Stampa su file" nella finestra di stampa mostrata da Windows, poi scegliete il nome del file).

Due parametri dovranno essere impostati correttamente per avere una stampa adeguata:

- il vostro nominativo (in "Opzioni > Locale")
- il numero di linee da stampare per ogni pagina (in "Opzioni > Generale").

Per la stampa occorrono circa 7 pagine. Di seguito trovate un esempio di come sarà la prima:

HB9BZA - 20.02.2006

1

Pfx	Country	CW	SSB	RY	160	80	40	30	20	17	15	12	10	6	SAT
1A	Sov Mil Ord of Malta	A	A	-	A	A	C	A	A	W	A	-	A	-	A
1S	Spratly	A	A	-	-	C	C	C	C	C	A	C	A	-	-
3A	Monaco	A	A	-	A	A	A	C	C	C	C	A	A	-	A

3.5 STATISTICHE DXCC

Statistica DXCC (QSL cartacee)

Totale paesi : 337

	QSO	QSL	-	W	C	A
Misto	47	8	290	39	8	0
CW	0	0	337	0	0	0
Fonia	8	1	329	7	1	0
Digitale	42	7	295	35	7	0
160 m	0	0	337	0	0	0
80 m	17	5	320	12	5	0
40 m	29	8	308	21	8	0
30 m	21	3	316	18	3	0
20 m	76	21	261	55	21	0
17 m	2	0	335	2	0	0
15 m	8	0	329	8	0	0
12 m	1	1	336	0	1	0
10 m	12	2	325	10	2	0
6 m	2	0	335	2	0	0
2 m	0	0	337	0	0	0
SAT	0	0	337	0	0	0
160-6 m	168	40	3202	128	40	0

☒ Validi
☐ Deleted
☐ Tutti

Stampa

OK

Le statistiche mostrate dipendono dalla voce selezionata nella parte bassa del database DXCC: "QSL cartacee", "Crediti LoTW" o "Entrambi" (in questo caso: la categoria con il numero più alto di voci presenti).

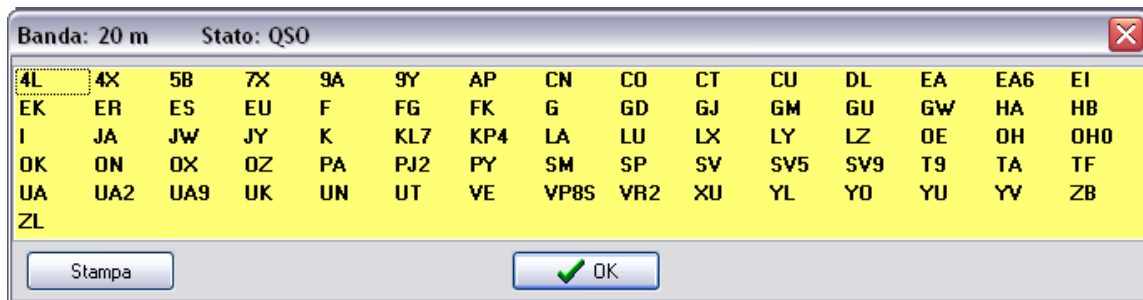
Le prime due colonne mostrano quanti paesi sono stati lavorati ("QSO") e confermati ("QSL") su ogni banda e modo.

Le ultime 4 colonne mostrano ciascuna quanti paesi sono in quella condizione ("- = persi; "W" = lavorati; "C" = confermati; "A" = accreditati dall'ARRL) su ogni banda e modo.

In basso potete selezionare le entità DXCC da includere nella statistica: solo le entità valide, solo le entità "deleted" o tutte le entità.

Il pulsante "Stampa" invia il contenuto di questa tabella alla stampante (oppure alla "Stampa su file").

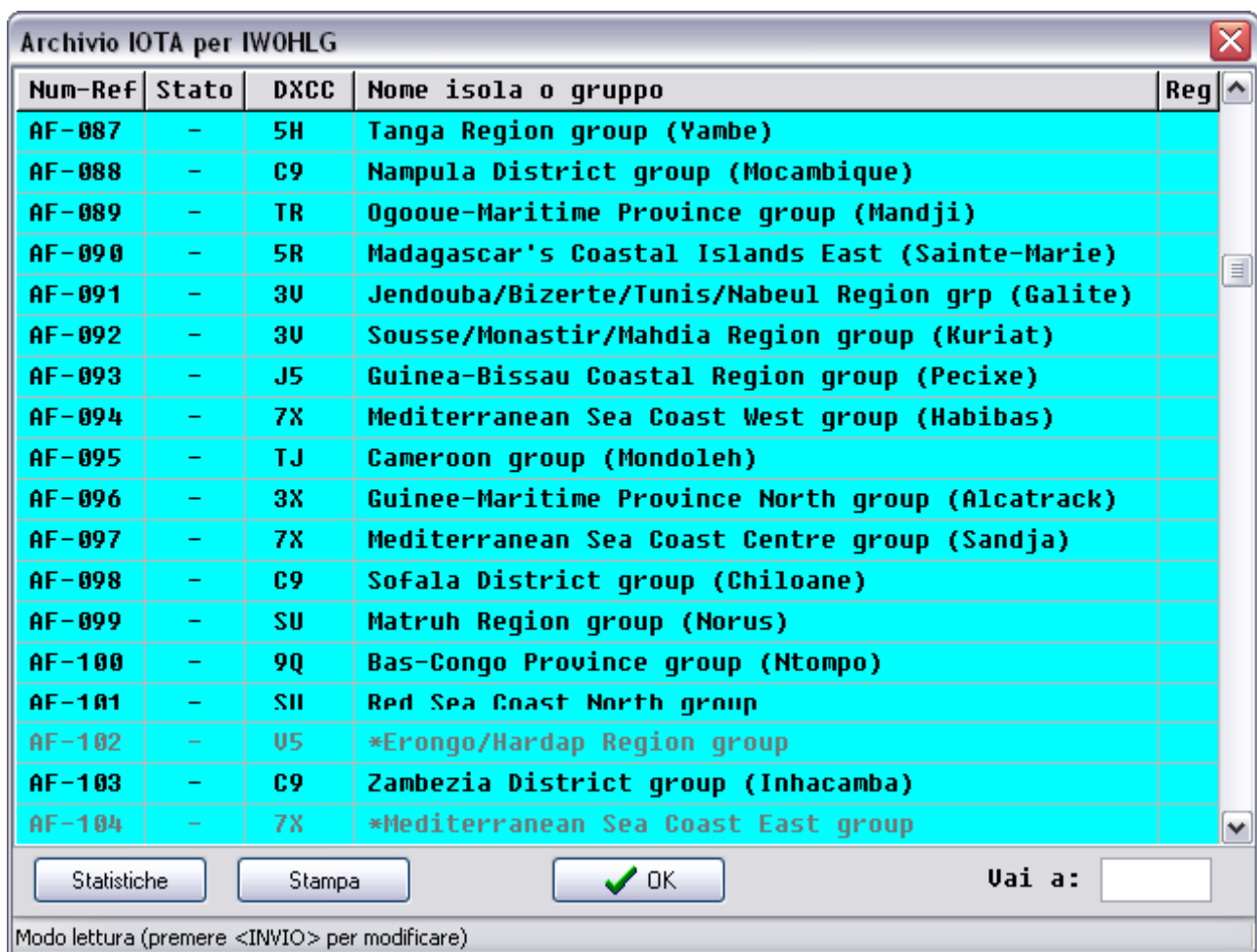
Facendo doppio clic su una cella è possibile vedere in dettaglio quali sono i paesi che formano quel totale:



Questa lista è stampabile facendo clic sul pulsante "Stampa" in basso.

3.6 IL DATABASE PERSONALE IOTA

Il database IOTA è usato per tenere traccia dei gruppi IOTA lavorati e confermati:



Appena entrati nel database IOTA, è possibile vedere l'ultima referenza IOTA segnalata sul DX cluster evidenziata con il colore giallo.

NEW! Alcune linee sono oscurate (di colore grigio), per due possibili motivi:

- Il gruppo è stato cancellato dal programma IOTA;
- Al gruppo è stato assegnato un numero provvisorio dalla commissione IOTA anche se non ancora attivato. In questo caso il nome della isola o gruppo (nella colonna "Nome isola o gruppo") è preceduto da un asterisco " * ". Se uno di questi gruppi è stato attivato, è sufficiente rimuovere l'asterisco e la linea verrà visualizzata normalmente.

NEW! I gruppi oscurati sono ignorati nelle statistiche IOTA (vedi sotto); ecco perchè sono necessari!

Questo database include informazioni su ogni referenza:

- La situazione di questa referenza in relazione al vostro punteggio;
- Il paese DXCC di appartenenza;
- Il nome dell'isola o del gruppo di isole;
- Certificato regionale per il quale questa referenza è valida (se esiste).

Il campo "Stato" accetta gli stessi simboli come il campo simile nel database DXCC:

- "-" significa **perduto**;
- "W" significa **lavorato**;
- "C" significa **confermato**;
- "A" significa **accreditato per il diploma IOTA** (l'uso di questo simbolo è opzionale).

La compilazione di questo database è necessario se siete alla ricerca dei gruppi IOTA e volete che RXCLUS vi avvisi quando uno spot DX segnali un gruppo di cui avete bisogno. Inoltre, accertatevi che gli allarmi sono abilitati nella finestra "Opzioni > IOTA".

Il database principale IOTA offre tre funzioni: il pulsante "Stampa" permette di stampare un elenco della vostra situazione per tutte le referenze, impiegando solo 3 pagine, che viene visualizzato in questo modo:

	HB9BZA - 21.02.2006									1
Reference	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
=====										
EU-00.		A	A	A	A	A	A	A	A	A
EU-01.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
EU-02.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

La casella "Vai a" permette di andare direttamente ad una referenza particolare. Basta cliccare nella casella (oppure usare "Ctrl+F") ed inserire la referenza desiderata senza trattino ("-"), per esempio: AS122. La referenza deve essere inserita sempre con 3 cifre, inclusi gli zeri (per es. AF001).

Il pulsante "Statistiche" permette di accedere alle statistiche IOTA.

I dati in questo database sono riprodotti con il permesso della RSGB (Radio Society of Great Britain), editore del programma IOTA. Anche se i nomi dei gruppi di isole sono elencati, questi dati sono solo un piccolo sottoinsieme di quelli pubblicati nel "RSGB IOTA Directory", che include il regolamento completo per il diploma e l'elenco di tutte le isole valide per ogni gruppo. Può essere ordinata online sul sito IOTA <http://www.rsgbiota.org>.

3.7 COMPILARE IL DATABASE IOTA

Può essere fatto nello stesso modo con cui si compila la parte riguardante le "QSL cartacee" nel database DXCC (vedi la sezione 3.2 sopra).

Se usate un software di log di stazione in grado di esportare file ADIF, dovete seguire questi passaggi:

- nel vostro software di log di stazione, esportate il vostro log in formato ADIF (potete usare lo stesso file che avete usato per compilare il database DXCC purché comprensivo del campo <IOTA>);
- in RXCLUS, aprite il menù "Strumenti > Importa log ADIF (IOTA)";
- nella finestra "Importa log ADIF" selezionate il vostro file ADIF.

Il processo di importazione inizierà l'aggiornamento del vostro database IOTA con i dati dei QSO presenti nell'ADIF, mentre viene visualizzato l'avanzamento dell'aggiornamento.

Se non usate un log di stazione su pc, oppure il software da voi usato non permette di esportare in ADIF, l'unica soluzione è l'inserimento manuale dei vostri dati, ma occorre meno lavoro rispetto alla compilazione del database DXCC. Anche qui sarete ripagati dalla selettività degli allarmi che vi permetteranno di lavorare nuovi gruppi!

Per inserire i dati nel database IOTA:

- premete il tasto <Invio> oppure fate doppio clic sulla colonna "Stato" della linea interessata: la cella ora attiva diventerà di colore verde;
- sostituite il trattino "-" con una delle tre lettere possibili: "W" (lavorata), "C" (confermata) oppure (facoltativo) "A" (accreditato per il vostro diploma): la cella modificata apparirà rossa;
- premete di nuovo <Invio> oppure fate doppio clic per confermare le modifiche;
- passate alla linea successiva.

Si consiglia di salvare le modifiche apportate ad intervalli regolari cliccando sul pulsante "OK". Un messaggio vi chiederà di confermare o annullare il salvataggio, utile in caso abbiate commesso errori.

3.8 AGGIORNARE IL DATABASE IOTA

Questo database è stato studiato per aggiornare eventuali futuri incrementi al programma IOTA. Esso già include molti cambiamenti alle referenze al momento non usate. Per questo motivo non potete aggiungere nuove referenze, ma solo modificare lo stato ed il nome ogni qualvolta ad un gruppo viene assegnata una referenza.

Nel maggio 2006, la commissione IOTA aveva deciso di assegnare una referenza provvisoria a 90 gruppi non ancora attivati. Le informazioni su questi gruppi sono incluse nella versione recente del database IOTA. Per distinguerle dai gruppi attivati, il loro nome è preceduto da un asterisco "**", che comporta l'oscuramento della linea e quindi non viene considerata nelle statistiche. Quando uno di questi gruppi viene attivato, è possibile attivarlo rimuovendo il carattere iniziale "**".

Anche se è possibile aggiornare manualmente il database ogni volta che si attiva o aggiunge un nuovo gruppo, è consigliato usare il file scaricabile dalla pagina di download di RXCLUS e sempre aggiornato:

- scaricate il file IOTA.ZIP nella cartella principale di RXCLUS (in genere C:\Programmi\RXCLUS);
- estraete il file IOTA.RAW contenuto al suo interno, sovrascrivendo quello esistente;
- nel menù principale di RXCLUS, cliccate su "Strumenti > Aggiorna DB IOTA".

Questa operazione sostituirà il contenuto dei campi "DXCC", "Nome isola o gruppo" e "Regione" del vostro database personale dai dati corrispondenti trovati nel nuovo file IOTA.RAW, senza modificare i vostri dati relativi ai gruppi lavorati e confermati.


Inoltre, verrà aggiornato (se necessario) anche "Ultima referenza rilasciata" nel menù "Opzioni > IOTA" ed è uno degli elementi usati dalle statistiche IOTA per distinguere tra le referenze che vi mancano e quelle correntemente non assegnate o non ancora attivate (e quindi non considerati per determinare la soglia per i diplomi continentali e regionali).

Per sicurezza, il vostro vecchio file verrà salvato come IOTA.SAV .

3.9 STATISTICHE IOTA

Statistiche IOTA

	#	QSO	QSL	-	W	C	A
AI	102	70	68	32	2	0	68
BI	28	28	28	0	0	0	28
WI	56	53	53	3	0	0	53
EU	187	187	187	0	0	0	187
AF	97	85	84	12	1	0	84
AN	18	15	15	3	0	0	15
AS	171	151	148	20	3	0	148
NA	228	186	184	42	2	2	182
OC	269	219	212	50	7	0	212
SA	94	83	80	11	3	1	79
EU-SA	1064	926	910	138	16	3	907

 Stato diplomi attuali

IOTA 100	<input checked="" type="checkbox"/>	EU	<input checked="" type="checkbox"/>	Arctic Islands	<input type="checkbox"/>
IOTA 200	<input checked="" type="checkbox"/>	AF	<input checked="" type="checkbox"/>	British Isles	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 300	<input checked="" type="checkbox"/>	AN	<input checked="" type="checkbox"/>	West Indies	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 400	<input checked="" type="checkbox"/>	AS	<input checked="" type="checkbox"/>	World Diploma	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 500	<input checked="" type="checkbox"/>	NA	<input checked="" type="checkbox"/>	750 isl. Plaque	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 600	<input checked="" type="checkbox"/>	OC	<input checked="" type="checkbox"/>	1000 isl. Trophy	<input type="checkbox"/>
IOTA 700	<input checked="" type="checkbox"/>	SA	<input checked="" type="checkbox"/>		

Stampa OK

NEW! La prima colonna mostra quanti gruppi sono attualmente attivi in ogni continente, secondo la formula:

gruppi attivi = ultima referenza rilasciata – referenze cancellate(deleted) – referenze provvisorie

NEW! Ci sono attualmente 9 gruppi "deleted": EU-098/154; AF-034/055/071; AS-034/035/052; OC-061 e circa 75 referenze provvisorie (gruppi che hanno la referenza ma non sono mai stati attivati: questa è una nuova politica adottata dalla commissione IOTA nel maggio 2006).

Le colonne 2 e 3 mostrano quanti gruppi avete lavorato ("QSO") e confermato ("QSL").

Le ultime 4 colonne mostrano quanti gruppi sono nella condizione indicata sopra la colonna ("-": perso; "W" lavorato; "C" confermato e "A" accreditato per il vostro diploma).

Il pulsante "Stampa" invia il contenuto di questa tabella alla stampante (o ad un file).

Cliccando su una cella è possibile vedere in dettaglio quali sono i gruppi che formano il totale indicato:

Continente: AN Stato: -

009	016	022	048	050	054	061	064	065	068	069	071	087	088	092
106	127	142	167	172										

Stampa OK

Questa lista si può stampare tramite il pulsante "Stampa".


4. DATABASE DEGLI SPOT

4.1 VISUALIZZARE UN DATABASE

Cinque tipi di spot possono essere salvati nei database. Si possono configurare dal menù "Opzioni > Spots".

I database possono essere visualizzati usando il menù "Visualizza" o la scorciatoia indicata accanto:

Visualizza	
ANN	Ctrl+F1
CHAT	Ctrl+F2
DX	Ctrl+F3
TALK	Ctrl+F4
WWW	Ctrl+F5

Il database DX può anche essere visualizzato cliccando sulla icona  :

Ecco come si presenta il database DX:

QRG	Call DX	Data	UTC	Commento	Segnalato da
3508.5	J75KG	15-Feb-07	2144Z	up1,5 fb TNX	<UT52A>
21301.0	UK9DNX	15-Feb-07	2145Z	UP 5	<K5LJ>
7027.6	J75KG	15-Feb-07	2145Z		<EA3GHZ>
21301.2	UK9DNX	15-Feb-07	2145Z		<W3HAL>
144330.0	EI5MRC	15-Feb-07	2145Z	BPSK31	<HG50Y0>
7056.0	PT7CB	15-Feb-07	2146Z	CQ DX CQ DX	<PY2SAA>
7027.5	J75KG	15-Feb-07	2146Z	Nice signal,Simplex	<UA3QDX>
7008.0	H24DZ	15-Feb-07	2146Z	tk5 fb qso.73. GL	<YL2DZ>
7008.0	524DZ	15-Feb-07	2147Z	cq	<UA3QDX>
21012.5	LW8DQ	15-Feb-07	2147Z	cq	<K5AB>
3508.5	ST2BF	15-Feb-07	2147Z	not j75	<OK1FBH>
14027.7	PJ4/K4BAI	15-Feb-07	2147Z		<NQ4I>
144270.0	EA2T0/P	15-Feb-07	2148Z	IN83NK<TR>J021GV	<PE1HW0>
3507.0	LA1UFA	15-Feb-07	2148Z		<JA8DNU>
14210.0	U73ZZ	15-Feb-07	2148Z	VIA K72Z	<KD4URZ>
144260.0	PE1RUL	15-Feb-07	2148Z	579 JN05DK>>J021HP	<F0EZJ>
7027.6	J75KG	15-Feb-07	2148Z		<S51EQ>
14200.0	J3/8R1AK	16-Feb-07	1306Z		<IW0SAF>
21023.0	EA8OM	16-Feb-07	1306Z		<K1RX>
7011.0	RZ1AWT	16-Feb-07	1307Z		<UU1AZ>

Il numero sulla barra di stato (in basso) indica il numero degli spot DX nel database ed il numero progressivo dello spot selezionato.

4.2 MODIFICARE IL DATABASE

I tre pulsanti in basso ad ognuna delle finestre dei database permettono di effettuare le seguenti operazioni:


- "Segna" : marca la linea selezionata (aggiungendo il carattere "^" alla sua fine) per la successiva rimozione, ma non la effettua fisicamente. Questa operazione può essere annullata usando lo stesso comando una seconda volta.
- "Elimina" : elimina fisicamente tutte le linee marcate (chiede una conferma). Verrà creata una copia del database originale, con estensione .BAK.
- "Taglia" : tronca il database (chiede una conferma). Tutte le linee in elenco più vecchie di quella selezionata saranno fisicamente cancellate. Verrà creata una copia del database originale, con estensione .BAK.

4.3 RICERCA IN UN DATABASE

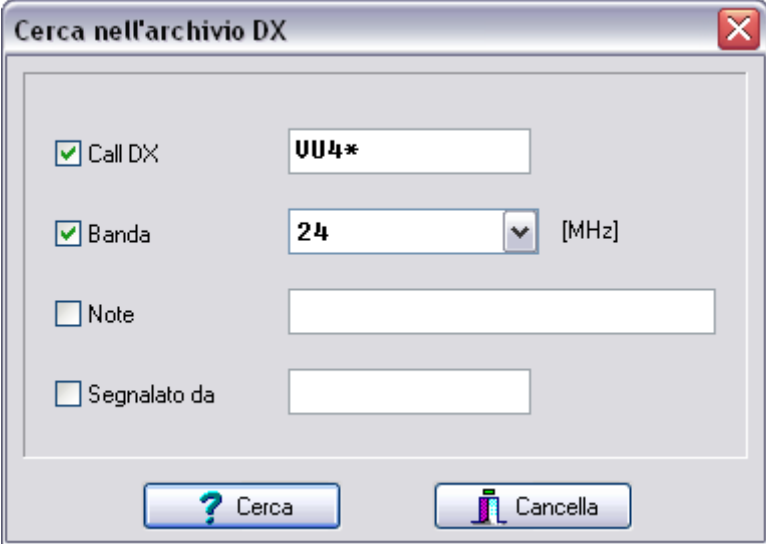
Tutti gli spot possono essere ricercati all'interno dei database, ad eccezione degli spot WWV.

La ricerca si effettua cliccando sul menù "Cerca" o tramite la scorciatoia corrispondente:

Cerca	
ANN	Shift+Ctrl+F1
CHAT	Shift+Ctrl+F2
DX	Shift+Ctrl+F3
TALK	Shift+Ctrl+F4

Le ricerche nel database DX possono essere effettuate anche tramite l'icona .

Nel caso di una ricerca all'interno del database DX, comparirà la seguente finestra per definire i criteri di ricerca:



Come criterio di ricerca potete utilizzare una qualsiasi combinazione tra le 4 possibili.

Per i nominativi (sia della stazione DX che della stazione che invia lo spot), RXCLUS ricerca esattamente quelli da noi indicati nelle rispettive caselle, altrimenti dovrà essere usato il carattere jolly " * " (asterisco). Ciò permette 4 possibilità:

- se inseriamo "**KH9**" verrà cercato esattamente il nominativo **KH9** (questi 3 caratteri e null'altro);
- se inseriamo "**KH9**" verranno cercati tutti quei nominativi che iniziano per **KH9**;
- se inseriamo "***KH9**" verranno cercati tutti quei nominativi che terminano con **KH9**;
- se inseriamo "***KH9***" verranno cercati tutti quei nominativi che includono la stringa **KH9** in qualunque posto.

Finestre simili vengono visualizzate quando si effettua una ricerca negli altri database:

Cerca nell'archivio ANN

☒ Note

☒ Segnalato da

Cerca nell'archivio CHAT

☒ Gruppo

☐ Note

☒ Segnalato da

Non dimenticate che le regole per i "caratteri jolly" o per la "ricerca esatta" (vedi sopra) si applicano anche ai campi "Segnalato da" e "Gruppi" del database CHAT.

4.4 DATABASE DEI PAESI

Per identificare le entità DXCC, RXCLUS si basa su un database dei paesi che si trova nel file COUNTRY.DAT.

E' sempre molto utile aggiornare questo file ogni volta che sarà disponibile una versione più recente sul mio sito.

Questo database contiene anche molte informazioni su ogni entità DXCC, che vengono visualizzate cliccando sul menù "Paese" oppure usando la scorciatoia F10, oppure cliccando su un nominativo in uno spot:

Informazioni sul paese

Peter-I

Prefisso: **Pref. primario:** 3Y0

Latitudine: 68,8 S **Longitudine:** 90,7 0

WAZ: 12 **ITU:** 72 **Ora locale:** 10.02

Distanza: 14.822 km = 9.210 mi

Puntamento antenna: 209° (LP: 29°)

Alba/tramonto

IW0HLG: 06.04 / 16.34 UTC

DX: 09.59 / 02.36 UTC

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

? Cerca Chiudi

Quando si apre il database, è possibile vedere informazioni relative al paese dell'ultimo DX mostrato nella finestra attiva. Oppure, se avete cliccato su un nominativo in uno spot, visualizzerete le informazioni di questo paese.

Per ottenere informazioni su di un'altra entità DXCC, basta inserire il prefisso nella casella e premere <Invio> oppure premere il pulsante "Cerca" in basso. Questa funzione è utile anche per identificare a quale paese appartiene un prefisso insolito!

La distanza ed il puntamento antenna saranno corretti solo se sono state inserite le coordinate geografiche (o locatore) in "Opzioni > Locale".

5. SCRIPT DI CONNESSIONE

5.1 USO DEGLI SCRIPT DI CONNESSIONE

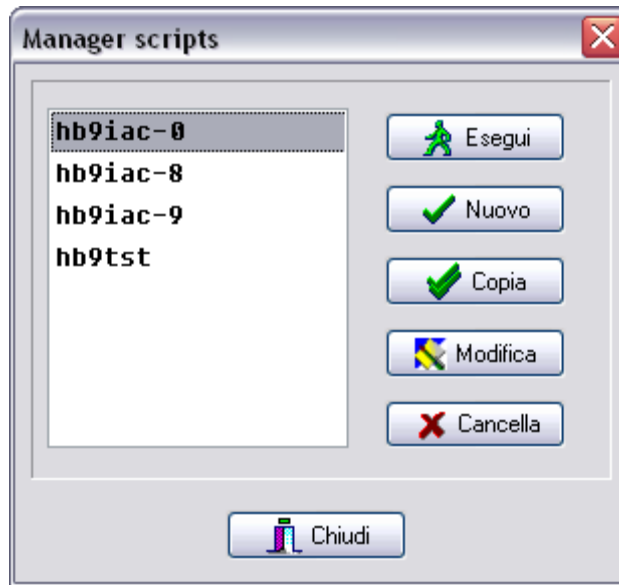
RXCLUS permette di usare degli script per stabilire le connessioni, qualunque interfaccia usiate (TNC su porta seriale, AGW Packet Engine o Telnet).

L'uso degli script offre due importanti vantaggi:

- connessione veloce, senza la necessità di digitare il vostro nominativo e password;
- riconnessione automatica se il collegamento cade.

Prima di usare queste funzioni, dovete creare un primo script di connessione al vostro nodo preferito.

Per fare questo, selezionate "Scripts" nel menù principale. Si aprirà questa finestra:



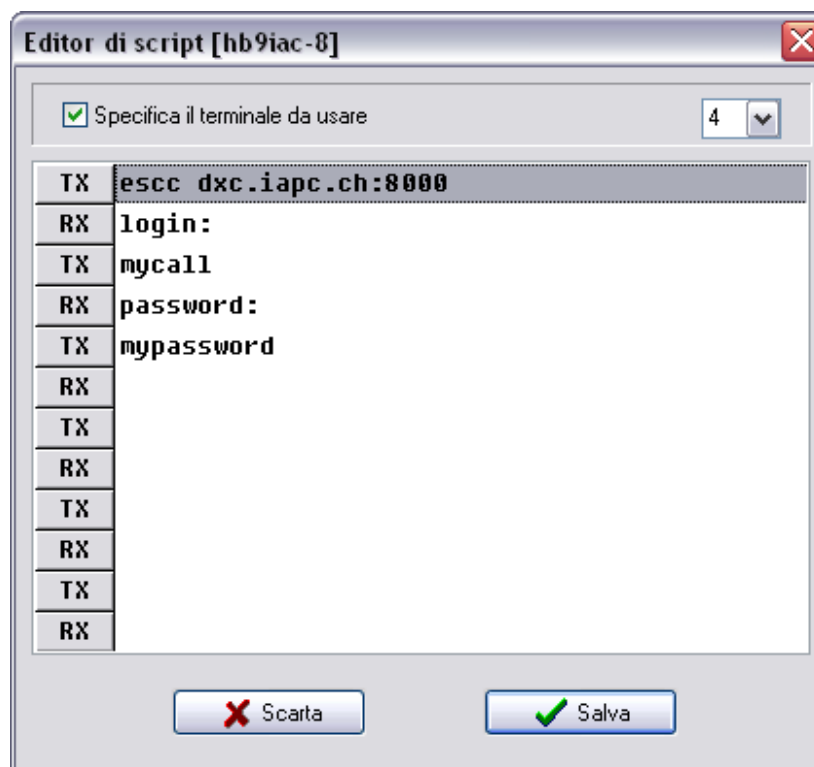
La vostra finestra apparirà vuota se non ne avete ancora creati.

Da qui è possibile impostare molti parametri relativi agli scripts:

- "Esegui" avvia la connessione usando lo script selezionato;
- "Nuovo" crea un nuovo script. Vi verrà chiesto di inserire il nome: inserite il nominativo del nodo da collegare, con l'SSID se necessario, ma senza alcuna estensione;
- "Copia" usa uno script esistente come modello per creare un nuovo script: vi permette di risparmiare tempo se sapete che 2 script sono molto simili;
- "Modifica" apre l'Editor di script dove è possibile inserire i comandi necessari per stabilire una connessione;
- "Cancella" rimuove uno script.

Per creare un nuovo script, usate prima il pulsante "Nuovo", poi "Modifica".

5.2 L'EDITOR DI SCRIPTS



Uno script è una successione di comandi o stringhe da inviare ("TX") ed attende le risposte prima di inviare il comando successivo ("RX").

La prima linea da trasmettere è in genere la richiesta di connessione al nodo. A parte qualche eccezione (per esempio nei TNC che usano firmware TAPR), la linea inizia con "ESCC" seguito dal nome dell'host o dall'indirizzo IP del nodo, seguito dai due punti (:) e dal numero di porta.

La seconda linea specifica al programma RXCLUS di aspettare la ricezione della stringa "login:" come risposta dal nodo.


Se la stringa non viene ricevuta in 10 secondi, il tentativo di connessione chiaramente si interrompe e lo script a questo punto viene terminato (questo tempo può essere cambiato in "Opzioni > Scripts").

In caso di successo, lo script continua con la linea successiva, che invia il vostro nominativo (inserite qui il vostro nominativo reale). Quindi si attende la risposta "password:" dal nodo e la vostra password sarà inviata.

Prima di salvare il vostro nuovo script, è opportuno dare una occhiata alla opzione "Specifica il terminale da usare": per default, la connessione sarà stabilita nella finestra terminale visibile al momento dell'avvio dello script. E' possibile selezionare questa casella se volete che una connessione sia stabilita sempre sullo stesso terminale, qualunque finestra sia visibile al momento.

5.3 ESEGUIRE GLI SCRIPTS

Ci sono molti modi per eseguire uno script:

- dalla finestra "Manager Scripts" cliccando sul pulsante "Esegui";
- scrivendo nella linea di comando la parola "script", seguita dal nome dello script;
- usando una delle 9 scorciatoie che è possibile definire in "Opzioni > Comandi", se è stato programmato per eseguire uno script;
- cliccando sul pulsante di connessione veloce  se è stato programmato (in "Opzioni > Comandi") per eseguire uno script;
- selezionando nella directory Telnet un nodo per il quale già esiste uno script di connessione.

Lo script sarà eseguito nella finestra terminale visibile al momento della esecuzione, a meno che abbiate specificato nello script la finestra terminale da usare. Se il terminale specificato è già in uso, lo script fallirà e visualizzerà un messaggio di errore.

Se il collegamento cade, verrà automaticamente rieseguito, a meno che abbiate disabilitato questa funzione in "Opzioni > Scripts". Si possono presentare due situazioni quando cade un collegamento:

- un avviso di disconnessione può informarvi del collegamento interrotto, il quale sarà rilevato dalla interfaccia Telnet. In questo caso, il collegamento può essere rapidamente eseguito di nuovo (dopo un ritardo variabile da 0 a 4 minuti).
- nessun avviso di disconnessione verrà mostrato, ma per molto tempo non si riceverà alcuna informazione. Questa situazione è più difficoltosa da gestire come è difficile decidere dopo quanto tempo, senza ricevere informazioni, un collegamento può considerarsi interrotto (potrebbe essere solo "poca attività" del cluster). Il valore di default in RXCLUS è di 15 minuti: dopodiché il programma considererà interrotto il collegamento, si disconetterà e ritenterà la connessione. Questo tempo può essere personalizzato in "Opzioni > Scripts".

6. BREVI RIFERIMENTI

6.1 IL MENU' PRINCIPALE

Menù "File"

- "Manda" (Ctrl+S) invia un file di testo, solo se è attiva una finestra terminale. Non è possibile inviare diversi files contemporaneamente usando terminali diversi.
- "Cattura" (Ctrl+R) cattura un file di testo, solo se è attiva una finestra terminale. Un secondo clic su questa voce (o un secondo Ctrl+R) ferma la cattura. Le catture possono essere avviate da diversi terminali anche contemporaneamente.
- "Salva finestra" salva su disco tutto il testo presente nella finestra visualizzata.
- "Pulisci finestra" pulisce la finestra visualizzata.
- "Chiudi".

Menù "Visualizza"

Mostra i database degli spot. Vedere sezione 4.1 per i dettagli.

Menù "Cerca"

Avvia una ricerca in un database degli spot. Vedere sezione 4.3 per i dettagli.

Menù "DXCC" (F8)

Mostra il vostro database DXCC personale. Vedere sezione 3.1 per i dettagli.

Menù "IOTA" (F9)

Mostra il vostro database IOTA personale. Vedere sezione 3.6 per i dettagli.

Menù "Paese" (F10)

Mostra informazioni aggiuntive per ogni entità DXCC. Vedere sezione 4.4 per i dettagli.

Menù "Finestra"

Permette di visualizzare una delle 7 finestre (4 terminali e DX, Allarmi e LoTW).

Menù "Comandi" (Shift+F10)

Mostra i comandi brevi assegnati ai tasti da Shift+F1 a Shift+F9. E' possibile selezionare e trasmettere una qualsiasi di queste stringhe con un doppio clic. Queste stringhe possono essere modificate in "Opzioni > Comandi".

Menù "Scripts"

Apri il Manager Script. Vedere sezione 5 per i dettagli.

Menù "Strumenti"

- "Simulazione DX" (Ctrl+M): usato per generare internamente uno spot DX per testare il comportamento del programma. Questo spot sarà gestito esattamente come uno ricevuto dal cluster con la sola eccezione che esso non verrà salvato nei database DX ed è visualizzato seguito dalla lettera "T" (Test). Questo parametro è da preferirsi alla trasmissione di spot di test, che disturbano gli altri utenti del cluster.
- "Aggiorna DB IOTA": aggiorna il vostro database IOTA secondo il modello IOTA.RAW, senza cambiare i vostri dati personali. Se siete "cacciatori IOTA", questo aggiornamento andrebbe eseguito ad intervalli regolari. Vedere sezione 3.8 per i dettagli.
- "Aggiorna DB LoTW (Internet)": aggiorna il database degli utenti LoTW attraverso Internet, se il pc sul quale è in esecuzione RXCLUS vi è connesso. *Altrimenti, potete scaricare da un altro pc il file <http://www.hb9bza.net/lotw/lotw1.txt> e trasferirlo tramite dischetto nella cartella principale di RXCLUS, sovrascrivendo quello esistente. Riavviare il programma affinché il nuovo file sia caricato.*
- "Importa log ADIF (DXCC)": è usato per compilare la parte relativa alle "QSL cartacee" del vostro database DXCC, mediante l'importazione di un file ADIF. Vedere sezione 3.2 per i dettagli.

- "Importa log ADIF (IOTA)": è usato per compilare il vostro database IOTA personale mediante l'importazione di un file ADIF. Vedere sezione 3.7 per i dettagli.
- "Importa report LoTW": è usato per compilare la parte relativa al LoTW del vostro database DXCC mediante l'importazione di un report LoTW scaricabile dal sito degli utenti LoTW. Vedere sezione 3.3 per i dettagli.
- "Salva DB DXCC+IOTA". Effettua una copia dei vostri database personali (DXCC.DAT e IOTA.DAT) su un disco floppy. Il contenuto del disco non sarà cancellato, tranne eventuali vecchie versioni di questi due files.
- **"Esporta settaggi utente"**: è usato per esportare tutte le impostazioni personali (colori, filtri, ecc.) in un file del registro di Windows (*.reg). E' possibile scegliere tra due formati, in base alla versione di Windows usata sul pc di destinazione: "Win9x/ME/NT" può essere usata con ogni versione di Windows a partire da Windows 95, mentre "Win 2000/XP" è da preferirsi per Windows 2000, XP o Vista. Per importare i settaggi su un altro pc, basta trasferire il file *.reg sul pc di destinazione, fare doppio clic su di esso e confermare l'importazione nel registro di Windows.

Menù "Opzioni"

Tutte le impostazioni sono illustrate nella sezione 2 (Personalizzazione).

Menù "Informazioni"

Visualizza una finestra che dà informazioni sul programma e sull'autore. E' possibile trovare qui i links al sito web di RXCLUS o l'indirizzo e-mail dell'autore.

7. RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

7.1 PROBLEMI ALL'AVVIO

7.1.1 Messaggio "File not found: RXCMGxx.xxx, can't start RXCLUS" : il file della lingua impostato non è più nella cartella corrente. Ripristinarlo da una copia di backup o reinstallare il programma.

7.1.2 Messaggio "Missing line(s) in RXCMGxx.xxx, can't start RXCLUS" : il file della lingua indicato è incompleto. Forse è stato manomesso durante la modifica. Ripristinarlo da una copia di backup o reinstallare il programma.

7.1.3 Il programma si blocca all'avvio solo quando ci sono comandi in "Opzioni > TNC", altrimenti il programma parte e sembra funzionare regolarmente : avete impostato il controllo del flusso hardware (CTS/RTS o DSR/DTR) in "Opzioni > Terminali > Controllo di flusso" ma il vostro cavo seriale non trasmette tutti i segnali richiesti per questo controllo, quindi il programma resta in attesa di una risposta che non arriva mai.

Avete due possibilità:

- a) impostare il controllo di flusso su "XON/XOFF"; nel caso peggiore, su "Nessuno" (nessun controllo di flusso, significa che i dati possono essere danneggiati durante la trasmissione);
- b) usare un cavo che trasmette tutti i segnali richiesti per il controllo del flusso hardware.

7.1.4 Il programma non parte e mostra un messaggio di errore che avvisa che il file COMCTL32.DLL è troppo vecchio. COMCTL32.DLL è un file locato nella cartella di sistema di Windows. Questo programma richiede questo file in versione 4.70 o più recente. Questo problema può presentarsi solo con le prime releases di Windows 95. Se dovesse comparire questo errore, potete trovare un link sul mio sito web per scaricare una versione più adatta.

7.1.5 Messaggio "Invalid prefix(es) in your DXCC database" seguito da una lista di prefissi. Questo significa che alcuni prefissi presenti nel vostro database DXCC non sono confrontabili con quelli contenuti nella versione corrente del file COUNTRY.DAT (è possibile ottenere una nuova versione di questo file insieme ad ogni nuova versione di RXCLUS, oppure si può scaricare l'ultima versione dal mio sito web). Questo errore non dovrebbe più presentarsi, in quanto questa versione di RXCLUS può eseguire molte di queste modifiche automaticamente. Nel caso dovesse

comunque succedere, visualizzate il vostro database DXCC personale e sostituite i vecchi prefissi segnalati nel messaggio di errore con quelli correnti.

7.2 PROBLEMI DI RICEZIONE

7.2.1 Gli spot DX appaiono nella finestra Terminale ma le finestre DX, Allarmi e LoTW rimangono vuote e non viene emesso alcun allarme. Le informazioni DX probabilmente vengono rifiutate dai vecchi filtri.

- 1) Controllate lo stato dei filtri in "Opzioni > Filtri > Rifiuta vecchi spot": aumentate il tempo di ritardo (nella casella a destra) o disabilitate questa funzione.
- 2) Controllate che la zona oraria usata dal vostro **computer** sia impostata correttamente nel pannello di controllo di Windows.

7.2.2 Gli spot DX appaiono in tutte le finestre ma le linee WWV, ANN, CHAT e TALK non sono visualizzate nella finestra DX.

Controllate che la casella appropriata sia selezionata in "Opzioni > Spots > Spots da visualizzare nella finestra DX".

7.2.3 State usando RXCLUS con AGW Packet Engine e un modem BayCom e non viene emesso alcun segnale di allarme.

Con queste impostazioni, c'è un conflitto tra RXCLUS e AGW per il controllo di una periferica non condivisibile usata per generare i suoni e comunicare con alcune periferiche (tipo BayCom). Usate i suoni CW (WAV) o Spelling vocali anziché il CW (SYS).

7.2.4 Volete ricevere gli spot senza essere collegati ma non viene visualizzato traffico anche se il collegamento con il TNC è in funzione.

Inviare al TNC il comando "MONITOR ON" (per le EPROM di tipo TAPR) oppure "M UISC" (per le EPROM NordLink).

7.2.5 Nessun collegamento con il TNC.

- 1) I parametri per la comunicazione seriale (in Opzioni > Terminali > Terminale 1) sono errati: controllate le impostazioni in questa pagina. I parametri del controllo di flusso sono abbastanza critici, provate tutte le configurazioni possibili.
- 2) Il vostro TNC o modem non è supportato direttamente da RXCLUS (per esempio BayCom, DRSI ecc.). Installate AGW Packet Engine per usare queste periferiche.

7.2.6 Nella finestra Terminale, tutte le linee sono visualizzate una sull'altra.

Impostate il parametro AUTOLF del TNC su ON.

7.2.7 Dopo aver lanciato il programma, dovete premere il tasto <Invio>, altrimenti non viene visualizzato nulla.

Impostate il parametro FLOW del TNC su ON (con le Eprom TF: Z=1 oppure 3).

7.3 PROBLEMI DEI DATABASE

7.3.1 Calcolo della distanza e del puntamento antenna errati.

Non avete impostato le vostre coordinate geografiche. Inserirle in Opzioni > Locale.

7.3.2 Gli allarmi DX per i paesi non lavorati e non confermati non vengono emessi anche se le informazioni nel file DXCC.DAT sono esatte.

- 1) Alcuni paesi usano un prefisso comune che non può essere distinto da altri, per esempio VP8 (usato in 5 diversi paesi DXCC). Potete usare la funzione "Collega nominativi ai paesi" in "Opzioni > Extra" per forzare una identificazione corretta (potete impostare fino a 100 paesi).
- 2) Controllate che il prefisso usato per quel paese nel database DXCC si abbini a quello in COUNTRY.DAT (visibile nella finestra delle informazioni del paese come "Prefisso primario").

7.4 PROBLEMI DELLA LINGUA

7.4.1 La vostra lingua non compare nella lista in "Opzioni > Generale".

Non è stata ancora fatta alcuna traduzione di questo programma nella vostra lingua. Se volete provvedere voi, non occorrono conoscenze di programmazione, in quanto RXCLUS usa files esterni. Basta individuare il file RXCMMSGxx.ENU (xx=versione di RXCLUS), copiarlo con lo stesso nome ma con un'altra estensione (è preferibile una sigla che possa ricondurre alla vostra lingua), apritelo con un editor di testo qualsiasi e traducete ogni linea. Posso dare ulteriori dettagli ai nuovi potenziali traduttori.

7.4.2 Alcune frasi sono visualizzate ancora in Inglese anche se avete selezionato un'altra lingua.

- 1) Alcuni files della lingua possono essere stati tradotti in modo incompleto. Questo succede se un traduttore smette di collaborare a questo progetto. In questo caso, aggiornerò il suo file della lingua con frasi in inglese almeno per la nuova versione di RXCLUS. Se questo dovesse succedere con la vostra lingua, potreste considerare la possibilità di provvedere voi alla traduzione (questo significa tradurre poche nuove parole o frasi, solitamente una volta all'anno).
- 2) **NEW!** Le nuove frasi aggiunte negli aggiornamenti secondari di RXCLUS, per esempio nella versione 8.4a, non sono tradotti. Questo potrebbe essere fatto con il prossimo maggiore aggiornamento (per esempio con la versione 8.5).

7.4.3 Avete selezionato una lingua diversa da quella usata da Windows e notate che alcune frasi vengono ancora visualizzate nella lingua usata da Windows.

Questo non è un bug di RXCLUS. Alcune frasi vengono prelevate direttamente da Windows (per esempio: le abbreviazioni dei giorni visualizzate nella barra di stato, in basso alla finestra principale) e quindi appariranno sempre nella lingua usata da Windows.

7.4.4 Gli annunci vocali sono in Inglese anche se avete selezionato un'altra lingua in "Opzioni > Generale".

Non è un errore. Gli annunci vocali vengono generati da files WAV inclusi nella distribuzione e sono solo in Inglese. Controllate la pagina dei download di RXCLUS per vedere se file aggiuntivi sono disponibili nella vostra lingua. Se siete interessati a creare file vocali nella vostra lingua, mettetevi in contatto con me.

7.5 ALTRI PROBLEMI

7.5.1 Packet Radio: il testo trasmesso viene ricevuto errato.

Il controllo di flusso selezionato in Opzioni > Terminali > Controllo di flusso non funziona correttamente.

- 1) Provate ad usare un altro tipo di controllo di flusso.
- 2) Controllate che il vostro TNC sia impostato per gestire il controllo di flusso da voi scelto.
- 3) Controllate che il vostro cavo seriale sia collegato per trasmettere i segnali richiesti (per il controllo del flusso hardware).

7.5.2 Alcune finestre sono troppo larghe per adattare al vostro desktop.

Controllate i parametri di Windows per il desktop in "Start > Pannello di controllo > Schermo": La risoluzione deve essere minimo 800x600 pixels (640x480 non è supportato).

7.5.3 Telnet non funziona più dopo la installazione del Service Pack 2 per Windows XP.

Questo service pack include un firewall, attivo per default, che blocca le vostre connessioni qualora non correttamente configurato. Provate a disabilitare il firewall per un test rapido e, se in questo modo funziona, configuratelo per abilitare le connessioni in uscita da RXCLUS.

8. VARIE

8.1 DOVE TROVARE RXCLUS

- a) **Internet**: questo è il modo migliore con cui viene distribuito RXCLUS. La versione corrente e gli ultimi aggiornamenti si trovano sul mio sito web:

<http://www.hb9bza.net>

Gli utenti che utilizzano il DOS e Windows 3.x non possono usare questa versione di RXCLUS. E' disponibile sul mio sito la versione finale per DOS (6.6a). Questa versione non è più supportata e può essere usata solo su vecchi computer con processori fino a 250 MHz di frequenza.

- b) **CD**: questa versione non può essere contenuta su disco floppy, ma solo su cd. Anche se richiede molto lavoro, preferisco questo metodo con una sola eccezione: se realmente non potete trovare alcuna soluzione per ottenere il programma da Internet. Potete inviare al mio indirizzo (vedi sotto) 4 IRC (oltremare: 5) o dollari ed una busta preindirizzata.

8.2 RINGRAZIAMENTI

I seguenti OM hanno contribuito alla traduzione di RXCLUS:

CT1HMN (ex-CT2HMN) Sergio, DM2FDO Horst, EA5FY Esteban, EA5OL Paco, EA7UU Jesus, EB5IJA Yann, I1-21171 Maurizio, JG1OWV Masa, LA8AJA Andreas, LZ5AZ Dimitar (now SK), OK1DLE Vasek, OK1RR Martin, ON7EE Marc, OZ3K Erik, OZ4CHD Christian, OH2BU Jari, OH3MKH Seppo, OM3CBR Karel, PA1M (ex-PA3CEF) Thomas, S56Y Iztok, SM5KNV Leif, SP2ERZ Andy, SP3NYM Maciek, UA9CR Alex, VE7ASR Rick.

Questo software integra alcune funzioni disponibili gratuitamente dai seguenti sviluppatori:

Porte seriali e componenti Telnet: Async Professional <http://sourceforge.net/projects/tpapro/>
Accesso al Packet Engine: George Rossopoulos, SV2AGW <http://www.elcom.gr/sv2agw/>
Link attivi nella finestra "Informazioni": URLLabel di Petrus van Breda.

8.3 DISCLAIMER

Sono state prese adeguate precauzioni e questo programma è stato accuratamente testato; tuttavia, **NON VIENE FORNITA ALCUNA GARANZIA** sul suo perfetto funzionamento in qualsiasi situazione e con qualsiasi apparecchiatura e configurazione. L'autore nega ogni responsabilità per dati persi o qualsiasi altro danno che possa presentarsi a causa di un errore del programma.

RXCLUS appartiene alla categoria "Freeware". Può essere usato gratuitamente per scopi non commerciali e distribuito liberamente purché integralmente (comprensivo di tutti i file e documentazione - il modo migliore è copiare l'archivio originale) e senza rimuovere o modificare i riferimenti all'autore, e purché l'utente finale paghi solamente il costo del supporto e delle spese di spedizione.

Proposte per miglioramenti di RXCLUS e traduzioni dei file delle lingue o dei file sonori sono sempre ben accetti!

Vi auguro un grande successo nei vostri DX e nelle altre attività radio!

Robert CHALMAS, HB9BZA
P.O.Box 1225
1227 Carouge/GE
SWITZERLAND

Sysop DX-Cluster HB9IAC-8
MYBBS: HB9IAP
email: rxcsupport@hb9bza.net